



Bilancio 20 Esercizio 25

gruppo cooperativo
servizi e sociale

COLSER
SERVIZI
aurora
domus

DATI SOCIETARI

Denominazione: AURORA DOMUS Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale: Parma – Via G. S. Sonnino, 33A

Registro Imprese di Parma e Codice Fiscale: 01520520345

Data di costituzione: 14/10/1985

Albo società cooperative n. A107515

Sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto

Categoria: Cooperative sociali

RUNTS: Rep. 6674 – Sezione Imprese Sociali

Web site: www.auroradomus.it

La Cooperativa appartiene al Gruppo Cooperativo Paritetico



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (1)	Marina Morelli	Presidente
	Daniela Chinosi	Vicepresidente
	Barbara Guidotti	Vicepresidente
	Roberta Lasagna	Vicepresidente
	Fabiano Macchidani	Consigliere
	Gemma Bontempelli	Consigliere
	Salvatore Taranto	Consigliere
	Nella Faimali	Consigliere
	Claudia Giansanti	Consigliere
	Clara Spagnoli	Consigliere
Collegio Sindacale (1)	Ernesto Vignali	Consigliere
	Mario Valla	Presidente
	Luca Romeo	Effettivo
	Marco Vignali	Effettivo
	Maria Laura Bianchi	Supplente
Direttore Generale	Gian Pietro Menozzi	Supplente
	Lorenzo Rocca	
Revisione e Controllo Contabile (1)	Analisi S.p.A. – Via Barilli, 5/1 Reggio Emilia	

(1) Durata della carica: esercizi 2024 – 2026 (delibera assembleare del 24/05/2024)

Rating di legalità dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM):



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci,

Il bilancio di esercizio della Cooperativa si chiude con valore della produzione operativa di € 78,36 milioni in aumento rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio (€ 76,35 milioni con una variazione positiva del 2,0%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) è risultato pari a + €1,22 milioni.

Il margine operativo netto pre oneri finanziari e tasse (EBIT) è risultato pari a +€ 0,453 m.

Il risultato netto è stato pari a + € 75 mila.

La posizione finanziaria netta complessiva (differenziale tra la liquidità aziendale e i debiti finanziari) alla fine dell'esercizio si è assestata su un valore pari a € +4,36 milioni.

Attività svolta

La Cooperativa appartiene al terzo settore ed eroga servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi rivolti alla persona operando sia in strutture ricettive pubbliche e private sia direttamente presso l'utenza.

Contesto economico generale e dei mercati in cui opera la Cooperativa

Il contesto in cui le cooperative sociali si trovano oggi a operare è segnato da una serie di criticità che si sono progressivamente sovrapposte e intrecciate, rendendo la gestione ordinaria sempre più complessa e la pianificazione strategica sempre più incerta.

La prima e forse più urgente tra queste difficoltà riguarda il mercato del lavoro. La carenza di personale qualificato, educatori, assistenti sociali, operatori socio-sanitari, psicologi, terapisti, è diventata una crisi strutturale che non accenna a risolversi. Le cause sono molteplici: una formazione universitaria e professionale che non riesce a produrre un numero sufficiente di figure specializzate rispetto alla domanda; condizioni retributive che, specie nelle fasce più giovani, non risultano competitive rispetto ad altri settori; un carico di lavoro emotivo e relazionale che genera alti tassi di burnout e abbandono precoce della professione. Ciò che è più allarmante è che questa carenza, un tempo circoscritta ai profili più specializzati, si sta progressivamente estendendo a tutti i profili professionali, rendendo difficile persino garantire i livelli minimi di personale previsti dagli standard di accreditamento e dagli appalti in essere.

A questa emergenza occupazionale si affianca una pressione economica crescente. I costi di gestione, in primo luogo il costo del lavoro, amplificato dai rinnovi contrattuali e dall'inflazione degli ultimi anni, sono aumentati in misura significativa, senza che i corrispettivi riconosciuti dalle stazioni appaltanti pubbliche abbiano seguito un andamento proporzionale. Le tariffe e i prezzi a base d'asta riflettono spesso valutazioni datate, che non tengono conto dell'effettiva incidenza dei costi reali, comprimendo i margini operativi delle cooperative fino a renderli, in alcuni casi, incompatibili con una gestione sana e sostenibile. Il rischio concreto è che le cooperative si trovino costrette a scegliere tra la rinuncia a commesse strategiche e l'accettazione di condizioni economiche insostenibili nel medio periodo.

Il mancato riconoscimento della capacità progettuale

Una delle fratture più significative che attraversa il rapporto tra cooperazione sociale e pubblica amministrazione riguarda il riconoscimento del ruolo progettuale che le cooperative sono in grado di

esercitare. Troppo spesso l'affidamento di servizi avviene attraverso procedure che valorizzano esclusivamente il prezzo, relegando la qualità tecnica e la capacità innovativa a elementi secondari o marginali nella valutazione delle offerte. Questo approccio non solo svalorizza il patrimonio di competenze e di esperienza accumulato dalle cooperative nel tempo, ma produce effetti distorsivi sull'intero mercato dei servizi sociali, favorendo soggetti che competono al ribasso a scapito di chi investe in qualità, formazione e sviluppo organizzativo.

Le cooperative sociali hanno dimostrato nel corso degli anni una capacità progettuale tutt'altro che marginale: hanno saputo leggere bisogni emergenti prima che diventassero emergenze, costruire risposte integrate laddove i servizi pubblici procedevano per compartimenti stagni, sperimentare modelli innovativi di presa in carico che sono poi diventati riferimento per le politiche sociali territoriali. Questa capacità merita di essere riconosciuta e valorizzata nelle procedure di affidamento, nei tavoli di co-progettazione, nei percorsi di accreditamento e in tutte le sedi in cui si definiscono le politiche di welfare locale.

Il rapporto con la pubblica amministrazione: tra delega e partnership

Il nodo del rapporto con la pubblica amministrazione è centrale per comprendere sia le difficoltà attuali sia le prospettive future della cooperazione sociale. Storicamente, questo rapporto si è sviluppato secondo un modello prevalentemente delegatorio: le amministrazioni pubbliche, a fronte della riduzione della propria capacità di erogazione diretta, hanno progressivamente trasferito alle cooperative la gestione operativa di ampie porzioni del sistema di welfare, mantenendo per sé la funzione di committenza e di controllo.

Questo modello ha prodotto risultati importanti in termini di flessibilità, capillarità e qualità dei servizi, ma ha anche generato una dipendenza strutturale che espone le cooperative a rischi significativi: la variabilità delle scelte politiche delle amministrazioni, la discontinuità nei finanziamenti, la tendenza a trattare i servizi sociali come voci di spesa da comprimere in periodi di restrizione finanziaria anziché come investimenti strategici per la coesione sociale.

La sfida del momento presente, e la direzione verso cui deve evolvere il rapporto tra cooperazione sociale e pubblica amministrazione, è quella del passaggio da una logica di delega a una logica di vera co-programmazione e co-progettazione, così come previsto dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore. Questo passaggio implica un riconoscimento reciproco: le amministrazioni devono riconoscere nelle cooperative sociali non mere fornitrici di servizi, ma soggetti portatori di una competenza specifica e di un interesse generale; le cooperative, dal canto loro, devono rafforzare la propria capacità di interlocuzione istituzionale, di documentazione dei risultati e di partecipazione attiva alla definizione delle politiche sociali territoriali.

Le prospettive e il ruolo futuro della cooperazione sociale

Nonostante le difficoltà, le prospettive della cooperazione sociale restano significative, a condizione che il settore sappia affrontare con lucidità le proprie sfide interne e rivendicare con forza il proprio ruolo nel sistema di welfare.

Sul fronte demografico, l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità e la crescente complessità dei bisogni sociali e sanitari proiettano una domanda di servizi in costante espansione per i prossimi decenni. Le cooperative sociali sono tra i pochi soggetti che dispongono già oggi delle competenze, delle reti territoriali e della cultura organizzativa necessarie per rispondere a questa domanda in modo adeguato.

Sul fronte dell'innovazione, la cooperazione sociale è chiamata a investire nella trasformazione digitale dei processi, nello sviluppo di modelli di intervento basati sull'evidenza, nell'integrazione tra servizi sociali e sanitari e nella costruzione di ecosistemi di welfare comunitario che coinvolgano famiglie, reti informali di cura, associazioni e imprese del territorio.

Infine, sul fronte valoriale, la cooperazione sociale deve continuare a essere un presidio di cultura democratica e solidaristica in una società attraversata da spinte centrifughe e da una crescente sfiducia nelle istituzioni collettive. Il modello cooperativo, fondato sulla partecipazione, sulla responsabilità condivisa e sulla preminenza della persona sul capitale, non è solo un'alternativa economica, ma una proposta civile e politica che il momento attuale rende più necessaria che mai.

Principali eventi dell'esercizio

L'anno 2025 ha visto la cooperativa Aurora Domus muoversi all'interno di un contesto socio-politico ed economico non certo facile, all'interno del quale la cooperativa ha comunque saputo mettere in campo la propria resilienza e capacità di adattamento a condizioni in costante evoluzione e mutamento.

Il 2025 si colloca come un anno di consolidamento e rafforzamento della cooperativa, caratterizzato da scelte organizzative e gestionali orientate a garantire sostenibilità economica, qualità dei servizi, valorizzazione del lavoro delle persone e solidità del modello cooperativo.

- **Quarantesimo anniversario.**

La cooperativa ha celebrato e celebrerà nel corso dell'anno i quarant'anni dalla propria fondazione, avvenuta nel 1985 a Fidenza. Un traguardo importante che consente di rileggere il percorso compiuto nel tempo e di collocare le scelte dell'ultimo anno all'interno di una prospettiva più ampia di sviluppo e consolidamento.

Nel corso di quattro decenni Auroradomus ha progressivamente ampliato il proprio raggio di azione nei servizi educativi, sociosanitari e assistenziali, nei servizi per la disabilità, per i minori e per le comunità locali. Parallelamente la cooperativa ha esteso la propria presenza territoriale, operando oggi in diverse regioni italiane e costruendo nel tempo una rete stabile di relazioni con istituzioni, enti pubblici e soggetti del terzo settore.

Auroradomus continua a sviluppare la propria attività mantenendo come riferimento il rapporto con i territori e con le comunità, contribuendo alla costruzione di sistemi di welfare locali capaci di rispondere ai bisogni delle persone.

Nel corso degli anni la cooperativa ha costruito un modello organizzativo fondato su alcuni elementi distintivi:

- radicamento territoriale
- qualità professionale dei servizi
- capacità di costruire relazioni con le istituzioni
- attenzione alla dimensione sociale del lavoro
- solidità organizzativa
- responsabilità sociale.

Il quarantesimo anniversario rappresenta quindi non solo un momento di memoria, ma anche un'occasione per rafforzare la visione futura della cooperativa. Questa prospettiva di sviluppo si colloca oggi all'interno del percorso condiviso con il Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus, con il quale Auroradomus condivide valori, visione e obiettivi strategici. L'appartenenza al Gruppo rappresenta infatti un elemento di solidità e di prospettiva, che consente di rafforzare le capacità organizzative, sviluppare sinergie tra ambiti diversi di attività e affrontare con maggiore efficacia le sfide future dei sistemi di welfare e dei servizi alle comunità.

- **Rafforzamento della governance e della direzione generale**

Uno dei passaggi più significativi del 2025 riguarda il lavoro portato avanti dalla Direzione Generale per rafforzare gli strumenti di governo e di gestione economico-finanziaria della cooperativa.

La crescita della cooperativa, sia in termini di dimensioni sia di articolazione territoriale, rende sempre più necessario disporre di strumenti di analisi e programmazione capaci di supportare in modo efficace le scelte strategiche, i processi decisionali e il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario delle attività.

Storicamente la cooperativa ha utilizzato un modello di programmazione fondato su un budget annuale definito prima dell'inizio dell'esercizio. Questo approccio garantiva una base di pianificazione ma risultava meno adatto a intercettare con tempestività i cambiamenti che possono intervenire nel corso dell'anno.

Nel corso del 2025 è stato quindi avviato un percorso di evoluzione del modello di controllo economico e finanziario, orientato verso un sistema di budget scorrevole e costantemente aggiornato.

Il budget continua a rappresentare una fotografia previsionale della gestione, così come il bilancio rappresenta la fotografia consuntiva dell'andamento dell'anno. La differenza introdotta dal nuovo

modello consiste nella possibilità di aggiornare progressivamente il quadro previsionale sulla base dei dati effettivamente disponibili.

A partire dal budget aggiornato viene costruito un sistema di preconsuntivo e forecast, che consente di proiettare in avanti le previsioni economiche e finanziarie.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato un modello di analisi e valutazione più strutturato che consente di:

- anticipare eventuali criticità economiche
- intercettare variazioni nei costi o nei ricavi
- orientare le decisioni organizzative
- supportare le scelte di investimento
- monitorare con maggiore precisione l'andamento economico
- migliorare la capacità di programmazione
- orientare le strategie di sviluppo.

Il passaggio verso un sistema di budget scorrevole rappresenta anche un cambiamento culturale nella gestione della cooperativa, che richiede una maggiore capacità di adattamento e una lettura più dinamica della realtà.

Questo lavoro costituisce un passaggio fondamentale per accompagnare lo sviluppo della cooperativa in modo equilibrato e sostenibile.

-Evoluzione del contesto organizzativo

Nel corso del 2025 è proseguito il lavoro di rafforzamento di alcune funzioni organizzative strategiche.

Direzione Acquisti: È stata rafforzata la Direzione Acquisti, oggi integrata nella Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Acquisti. Questo assetto consente una migliore programmazione degli approvvigionamenti, una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e un miglior coordinamento dei processi di acquisto.

Sicurezza, manutenzioni e gestione automezzi: Nel corso dell'anno è stata realizzata una riorganizzazione delle funzioni dedicate alla sicurezza, alle manutenzioni e alla gestione del parco automezzi. Queste attività sono state riunite in un unico ambito organizzativo, riconoscendo la forte interconnessione tra questi settori. Il nuovo assetto consente di migliorare il coordinamento operativo, la gestione delle strutture, la sicurezza dei servizi e l'efficienza degli interventi manutentivi.

Direzione Strategica: È stato inoltre avviato un percorso di rafforzamento organizzativo attraverso la definizione di una nuova area di Direzione Strategica, con l'obiettivo di sostenere la programmazione e accompagnare le scelte di sviluppo nel medio e lungo periodo.

-Andamento economico

Dal punto di vista economico il 2025 è stato un anno impegnativo. Il rinnovo del contratto collettivo nazionale ha comportato un significativo aumento del costo del lavoro. A questo si è aggiunto l'incremento dei costi di alcuni servizi essenziali, tra cui in particolare ristorazione e lavanolo. Nonostante questo scenario la cooperativa ha mantenuto una buona tenuta economica grazie a una gestione prudente e a un costante lavoro di monitoraggio.

Il bilancio evidenzia una struttura patrimoniale solida e un equilibrio tra sviluppo delle attività e sostenibilità finanziaria.

-Valorizzazione del lavoro

Nel corso del 2025 Auroradomus ha sostenuto gli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale e ha riconosciuto per la prima volta la quattordicesima mensilità secondo quanto previsto dagli accordi. Con il rinnovo contrattuale è inoltre aumentata la quota destinata all'assistenza sanitaria integrativa, passata da 6 euro a 10 euro per socio lavoratore. Accanto a queste misure la cooperativa ha mantenuto alcuni segni concreti di attenzione verso i soci e le socie, tra cui il riconoscimento dei buoni natalizi.

-Gare e sostenibilità dei servizi

Il contesto nel quale operiamo è caratterizzato da una crescente attenzione al contenimento dei costi nei sistemi di affidamento dei servizi pubblici. Negli ultimi anni, in particolare, le procedure di gara hanno spesso introdotto elementi di forte pressione economica che possono incidere sull'equilibrio complessivo dei servizi e sulle condizioni di lavoro delle persone coinvolte. In questo scenario la

cooperativa continua a mantenere un orientamento improntato alla responsabilità e alla sostenibilità. La partecipazione alle procedure di gara viene valutata con attenzione, tenendo conto sia degli aspetti economici, sia delle condizioni organizzative e qualitative richieste per garantire un servizio adeguato. L'obiettivo è quello di operare in contesti nei quali sia possibile assicurare nel tempo continuità degli interventi, qualità delle prestazioni e rispetto del lavoro delle persone. Questo approccio nasce dalla consapevolezza che i servizi alla persona richiedono stabilità, competenze professionali e condizioni organizzative adeguate per poter rispondere efficacemente ai bisogni delle comunità. Si tratta quindi di una scelta che tiene insieme responsabilità gestionale, attenzione alla sostenibilità economica e riconoscimento del valore sociale dei servizi che la Cooperativa contribuisce a realizzare nei territori.

- Risorse Umane, gestione della carenza di persone e attrattività del lavoro nei servizi alla persona

Nel corso del 2025 il tema della carenza di personale nei servizi alla persona ha continuato a rappresentare una delle principali sfide per l'intero settore sociosanitario ed educativo. La crescente difficoltà nel reperire alcune figure professionali – in particolare operatori sociosanitari, educatori e professionisti dell'area sanitaria e riabilitativa – è un fenomeno ormai strutturale che coinvolge l'intero sistema di welfare e richiede alle organizzazioni una capacità crescente di adattamento e di innovazione nelle politiche di gestione del personale. Auroradomus ha infatti rafforzato il lavoro dell'Area Risorse Umane e della struttura organizzativa della cooperativa con l'obiettivo di sviluppare strumenti e iniziative capaci di migliorare l'attrattività del lavoro nei servizi e di garantire continuità e qualità dell'assistenza nei territori.

Una prima linea di intervento riguarda il rafforzamento delle collaborazioni con gli enti di formazione, che formano il personale Oss, e con le Università, in particolare con i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione, nelle professioni sanitarie e nell'area fisioterapica, promuovendo tirocini, percorsi di collaborazione e opportunità di inserimento professionale per le nuove generazioni di operatori.

Accanto alle attività di promozione nei percorsi formativi e di orientamento, la cooperativa ha sviluppato una ricerca attiva di personale su tutto il territorio nazionale e, in alcuni casi, anche a livello internazionale, ampliando i canali di reclutamento e rafforzando le collaborazioni con realtà specializzate nella selezione del personale. In questa direzione è stato inoltre avviato, in sinergia con il Gruppo e con le risorse umane di Colser, un nuovo modello di gestione delle attività di ricerca e selezione del personale attraverso l'utilizzo della piattaforma In-recruiting, uno strumento digitale che consente di pubblicare e diffondere gli annunci di lavoro su un'ampia rete di motori di ricerca e canali online, oltre che sui principali social network. Questo sistema permette di migliorare la visibilità delle posizioni aperte, ampliare il bacino di candidature e rendere più efficiente e strutturato il processo di selezione.

In alcuni territori caratterizzati da maggiore difficoltà nel reperimento delle figure professionali necessarie al funzionamento dei servizi, la cooperativa ha inoltre introdotto misure di sostegno alla mobilità territoriale, tra cui la disponibilità di soluzioni abitative in affitto sostenute direttamente da Auroradomus, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento lavorativo di nuovi operatori. Inoltre, in situazioni specifiche, legate alle esigenze organizzative dei servizi e alla loro distribuzione territoriale, sono state attivate forme di supporto alla mobilità operativa, attraverso strumenti messi a disposizione dalla cooperativa per facilitare gli spostamenti necessari allo svolgimento delle attività lavorative per la copertura dei turni. Si tratta di misure valutate caso per caso, finalizzate a sostenere l'organizzazione dei servizi e a garantire la continuità dell'assistenza.

Nonostante le difficoltà legate alla carenza di personale, la Cooperativa continua a lavorare con l'obiettivo di garantire i parametri organizzativi e professionali necessari alla qualità dei servizi. In alcuni casi la ridotta disponibilità di alcune figure professionali ha comportato la necessità di affrontare sacrifici organizzativi e riorganizzazioni interne, con un impegno significativo da parte delle strutture di coordinamento e delle équipe di lavoro per assicurare la copertura dei turni e la continuità dell'assistenza. Consapevole che la carenza di personale rappresenta una criticità che coinvolge l'intero sistema dei servizi, Auroradomus partecipa inoltre a percorsi di confronto e collaborazione con le associazioni di settore e con le istituzioni, promuovendo un lavoro di rete volto a individuare soluzioni più strutturali. In questa prospettiva è stato avviato anche un dialogo con la Regione Emilia-Romagna e con altri attori del sistema dei servizi, con l'obiettivo di affrontare in modo più sistemico le difficoltà legate al reperimento delle professionalità necessarie al funzionamento del welfare territoriale.

- Sicurezza e qualità nei contesti di lavoro

Nel corso del 2025 è stata dedicata particolare attenzione al tema della sicurezza nei servizi.

Sono stati realizzati interventi strutturali e lavori di adeguamento, che hanno in alcuni casi comportato investimenti importanti da parte della Cooperativa, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e rafforzare la sicurezza delle strutture.

Parallelamente è proseguito il lavoro finalizzato all'ottenimento della certificazione ISO 45001 sulla sicurezza, un percorso complesso che coinvolge non solo gli uffici competenti ma anche tutti i servizi, con un'attenzione particolare alla prevenzione dei rischi e alla gestione delle segnalazioni di near miss.

- Verifiche ispettive, processi ed adempimenti

Nel corso del 2025 è stato avviato un progetto di revisione e miglioramento delle modalità di gestione delle verifiche ispettive e dei relativi processi di adempimento.

Il percorso ha preso avvio nel gennaio 2025 e a marzo 2026 vede la conclusione del ciclo di attività formative rivolte alle figure coinvolte nei processi di gestione delle ispezioni con il conseguente avvio della sperimentazione d'uso. L'obiettivo del progetto è quello di introdurre un approccio più strutturato e omogeneo nella gestione delle richieste e dei verbali ispettivi, rafforzando al tempo stesso la capacità della cooperativa di monitorare in modo sistematico lo stato delle pratiche e delle azioni conseguenti.

In questa prospettiva è stato sviluppato un nuovo modello operativo basato sull'utilizzo di Adiuto e un sistema attraverso il quale è possibile registrare le richieste ispettive, archiviare la documentazione e monitorare l'avanzamento delle attività di risposta e adeguamento.

Il nuovo sistema consente di avere una visione più chiara e aggiornata dello stato delle verifiche in corso, facilitando il coordinamento tra i diversi uffici coinvolti e migliorando la tracciabilità delle attività svolte. Questo lavoro rappresenta un ulteriore passo nel rafforzamento degli strumenti organizzativi della cooperativa, contribuendo a rendere più efficiente e trasparente la gestione degli adempimenti e delle verifiche ispettive.

- Sostenibilità ambientale

Pur operando prevalentemente nei servizi alla persona, Auroradomus continua a sviluppare una crescente attenzione alla dimensione ambientale e di sostenibilità delle proprie attività.

In continuità con il 2024, anche nel 2025 si è proseguito il programma di rinnovo del parco automezzi della Cooperativa. Questo investimento, pluriennale e a lungo termine, ha un duplice obiettivo: migliorare le condizioni operative delle persone che lavorano nei servizi e ridurre progressivamente l'impatto ambientale della flotta aziendale. Parallelamente è proseguito il lavoro volto a promuovere una maggiore attenzione agli sprechi, all'impatto ambientale delle attività e all'efficientamento energetico delle strutture.

- Certificazioni e sistema di gestione integrato

Il percorso di sviluppo della cooperativa continua a essere accompagnato dal rafforzamento dei sistemi di certificazione e dei processi di qualità.

Nel 2025 Auroradomus ha ottenuto la riconferma del Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stelle. Auroradomus aveva già ottenuto questo riconoscimento nel 2017, contribuendo insieme a Colser al raggiungimento del massimo punteggio da parte del Gruppo Cooperativo. La conferma delle tre stelle rappresenta un'ulteriore attestazione della solidità dell'operato della cooperativa e della coerenza tra valori dichiarati e pratiche quotidiane.

Nel corso dell'anno è stata inoltre riconfermata la certificazione UNI 11034:2003 "Servizi all'infanzia", ottenuta per la prima volta nel 2024. Questa certificazione riguarda l'organizzazione complessiva dei servizi educativi 0-6 anni e attesta che le attività educative sono progettate e gestite secondo parametri chiari e verificabili, con particolare attenzione alla qualità degli ambienti, alla professionalità delle équipe educative e alla centralità del bambino e della sua famiglia. La certificazione è stata riconfermata nel settembre 2025 con validità fino al 2027.

- **Privacy e sistemi informativi**

Nel corso dell'anno è stato rafforzato il presidio dei sistemi informativi e della protezione dei dati. In un'organizzazione articolata e diffusa sul territorio la gestione sicura delle informazioni rappresenta una dimensione sempre più rilevante. Il lavoro svolto nel 2025 ha riguardato in particolare:

- rafforzamento delle politiche di privacy
- miglioramento delle procedure di comunicazione esterna in relazione alla protezione dei dati sensibili, in particolare nella gestione delle immagini
- crescente attenzione ai temi della cybersecurity.

- **Comunicazione**

Nel corso dell'anno è stato inoltre implementato, all'interno del sistema di gestione integrato, il nuovo sistema per la somministrazione dei questionari interni, avviato in particolare per quelli legati al personale e agli standard SA8000 e PdR.

Questo nuovo strumento consente una raccolta dei dati più puntuale e anonima e pone le basi per l'estensione del sistema anche ai questionari di gradimento rivolti agli utenti e ai familiari dei servizi.

- **Traguardi, conferme e sviluppo dei servizi**

Nel corso del 2025 Auroradomus ha consolidato la propria presenza nei territori attraverso la conferma di servizi già attivi, l'ampliamento di alcune attività e la partecipazione a nuove progettualità territoriali.

Nel settore educativo si segnala l'ampliamento del servizio "Il Delfino" di Fivizzano, che ha visto il passaggio da micronido a nido d'infanzia fino a 24 posti, rafforzando l'offerta educativa nel territorio della Lunigiana. Sempre nello stesso territorio è proseguita la gestione del nido d'infanzia di Aulla, mentre nel territorio lombardo è stata confermata la presenza della cooperativa nei servizi educativi del Comune di Crema.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre confermati e rafforzati diversi servizi dedicati ai minori e alle famiglie, tra cui la riaggiudicazione della gestione del Centro per le Famiglie e dei servizi di tutela minori nella provincia della Spezia.

Nel settore dei servizi per persone con disabilità sono proseguite e ampliate le attività in collaborazione con ASP Rossi Sidoli, mentre nel territorio di Castel San Giovanni è stato sviluppato il progetto dedicato ai percorsi di vita indipendente nel fine settimana.

Nel settore giovani si è sviluppata la coprogettazione Parma Giovani, all'interno del percorso più ampio legato alla candidatura di Parma Capitale dei Giovani 2027.

Nel settore anziani, e in particolare nei servizi domiciliari, è proseguita la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare di Tarcento, oggetto di una seconda coprogettazione. Parallelamente il servizio ha visto lo sviluppo di una nuova progettualità legata alle dimissioni difficili, analoghe alle dimissioni protette, collegate ai finanziamenti del PNRR dell'Ambito di Cividale del Friuli. Sempre in Friuli è inoltre proseguito il percorso di sviluppo del Centro Diurno Culot, avviato nella primavera del 2025. Nel Comune di Parma, infine, la cooperativa è stata riaccreditata per il servizio di teleassistenza.

Tra i risultati più rilevanti del settore anziani si colloca inoltre la conferma dell'appalto per la gestione dei servizi integrati delle strutture residenziali per anziani del Comune di Trieste. La nuova aggiudicazione, formalizzata nel 2026 e con durata fino a febbraio 2029, rappresenta una conferma importante del lavoro svolto negli anni e della capacità della cooperativa di operare in contesti complessi e articolati.

Sempre nell'ambito dei servizi per anziani, nel territorio della Lunigiana le Residenze Sanitarie Assistenziali gestite dalla cooperativa hanno ottenuto la conferma dei Bollini RosaArgento per il biennio 2025–2026, riconoscimento assegnato dalla Fondazione Onda che attesta la qualità dei servizi e l'attenzione al benessere degli ospiti.

Nel territorio piacentino è proseguita la collaborazione con la Fondazione Pio Ritiro Cerati attraverso il progetto "Mi ritorna in mente", che ha visto l'ampliamento della CRA San Camillo con due nuovi posti e lo sviluppo di attività dedicate al sostegno dei caregivers. Nel distretto di Fidenza la cooperativa ha inoltre

aderito al progetto “Nonni Connessi”, promosso da ASP e finanziato da Fondazione Cariparma, dedicato all’introduzione di sistemi innovativi di monitoraggio nelle Case Residenza per Anziani.

Nel 2025 c’è stata poi la partita legata alle progettualità finanziate attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono state numerose e ampie su tutti i territori in cui operiamo. In molti casi tali interventi hanno consentito di rafforzare e ampliare servizi o progetti già attivi, introducendo nuove risorse e strumenti a supporto delle attività rivolte alle persone e alle comunità.

Accanto alle conferme e agli ampliamenti dei servizi, Auroradomus continua a mantenere un approccio responsabile nella gestione delle proprie attività. In alcuni casi sono state infatti valutate scelte di riorientamento rispetto a servizi nei quali non risultavano più garantite condizioni di sostenibilità economica adeguate. Si tratta di decisioni non sempre semplici, ma necessarie per preservare l’equilibrio complessivo della cooperativa e garantire nel tempo qualità dei servizi, stabilità organizzativa e tutela del lavoro delle persone.

- **Prospettive future**

Il lavoro svolto nel corso del 2025 rafforza le basi per il futuro della cooperativa.

Le sfide dei prossimi anni richiederanno capacità di innovazione, sostenibilità economica e attenzione alla qualità del lavoro.

Auroradomus continuerà a operare in questa direzione, con l’obiettivo di tradurre i bisogni dei territori in risposte concrete, inclusive e sostenibili.

- **Presupposto della continuità aziendale**

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto non sussistono segnali di squilibrio finanziario ai sensi dell’Art. 3 co.4 del D.Lgs 14/2019 né altre criticità che possano fare presupporre un pregiudizio della capacità della cooperativa di far fronte alle proprie obbligazioni tenuto conto delle risultanze degli indicatori Patrimoniali, Finanziari, Economici e del Budget finanziario predisposto dagli amministratori per il monitoraggio dei dodici mesi successivi.

Informazioni riguardanti i ricavi

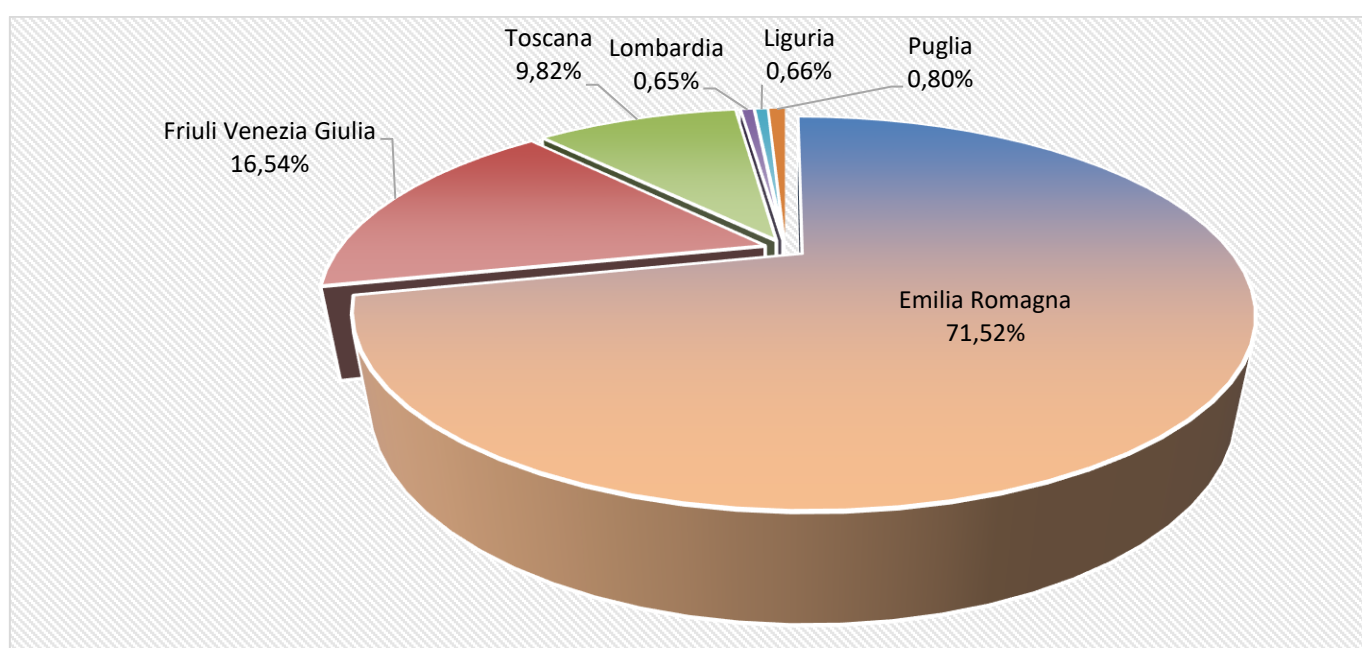
I ricavi sono stati integralmente conseguiti in Italia e realizzati nei confronti dei seguenti enti pubblici:

- **ASP** Cav.Marco Rossi Sidoli, Basso Lodigiano, Giuseppe Sirch, Distretto di Fidenza, Opera Pia Coianiz;
- **Azienda USL** di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Toscana Nord Ovest, Sociale Sud-Est (PR);
- **Comuni** di Alseno, Aulla, Berceto, Boretto, Borgo Val di Taro, Brescello, Busseto, Cadeo, Caorso, Castel San Giovanni, Castelleone, Castelvetro Piacentino, Collecchio, Colorno, Comano, Cortemaggiore, Fidenza, Fiorenzuola D’Arda, Fivizzano, Fontevivo, Fornovo Taro, Fosdinovo, Gorizia, Gragnano Trebbiense, Langhirano, Lerici, Lesignano de’ Bagni, Levanto, Licciana Nardi, Mantova, Massa, Mirandola, Modena, Moggio Udinese, Montanaso Lombardo, Monticelli d’Ongina, Monza, Mulazzo, Noceto, Parma, Pellegrino P.se, Piacenza, Pianello Val Tidone, Podenzana, Polesine -Zibello, Pontenure, Portovenere, Poviglio, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo P.se, Solignano, Sorbolo-Mezzani, Torrice, Trieste, Valmozzola, Varano de’ Melegari, Varsi, Villanova sull’Arda;
- **Comunità Sociale** Cremasca, Istituto comprensivo “ E.Guatelli”, Istituto comprensivo ISA2, Ministero della Giustizia, Pedemontana Sociale, Scuola secondaria primo grado Dante Carducci, Società della salute della Lunigiana, Società della salute Pistoiese;
- **Unioni** dei Comuni Valli Taro e Ceno, Montana alta Val Nure, Montana Appennino Parma Est, Valnure e Valchero.

La ripartizione del fatturato per tipologia di committenza è la seguente:

	Dati in %	Dati in milioni di €
Pubblico	60,26%	47,42
Privato	39,74%	30,94
Totale	100,00%	78,36

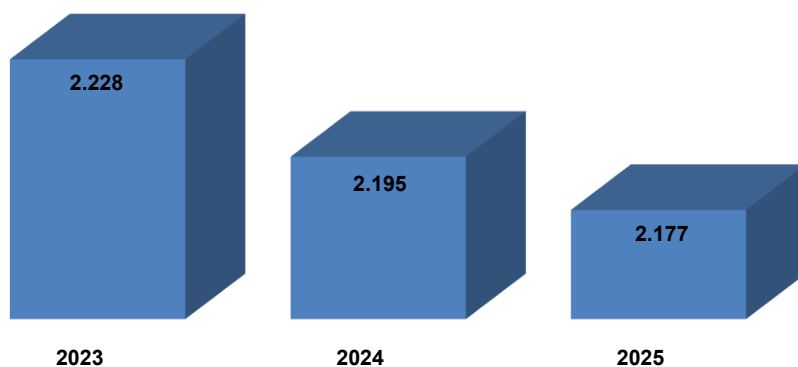
La ripartizione del fatturato per Regioni è così graficamente rappresentata:



Informazioni riguardanti il personale

Si rappresenta di seguito la dinamica evolutiva della base occupazionale della Cooperativa:

Trend del personale occupato
dati medi annui



Turnover (dati di fine esercizio)

	Esercizio attuale	Entrate	Uscite	Variazione	Esercizio precedente
Addetti complessivi	2.154	602	647	(45)	2.199

Composizione per categoria contrattuale (dati di fine esercizio)

Categorie	Esercizio attuale	Esercizio precedente	Variazione
Impiegati	165	169	(4)
Operai	1.989	2.030	(41)
Totale	2.154	2.199	(45)

Composizione per genere (dati di fine esercizio)

Categorie	Esercizio attuale	Esercizio precedente	Variazione
Femminile	1.899	1.923	(24)
Maschile	255	276	(21)
Totale	2.154	2.199	(45)

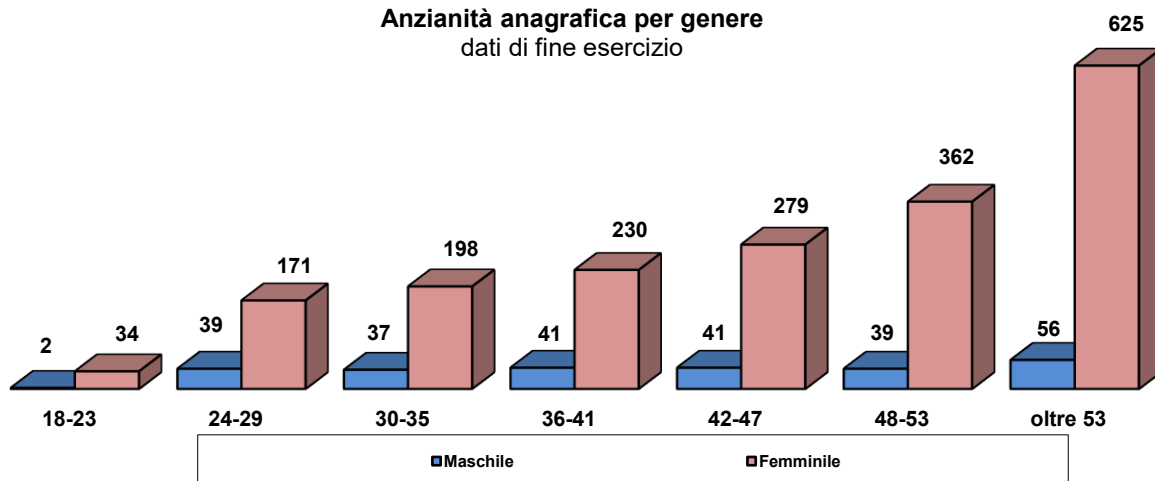
Composizione per nazionalità (dati di fine esercizio)

Categorie	Esercizio attuale	Esercizio precedente	Variazione
Nazionalità Italiana	1.683	1.743	(60)
Nazionalità estera	471	456	15
Totale	2.154	2.199	(45)

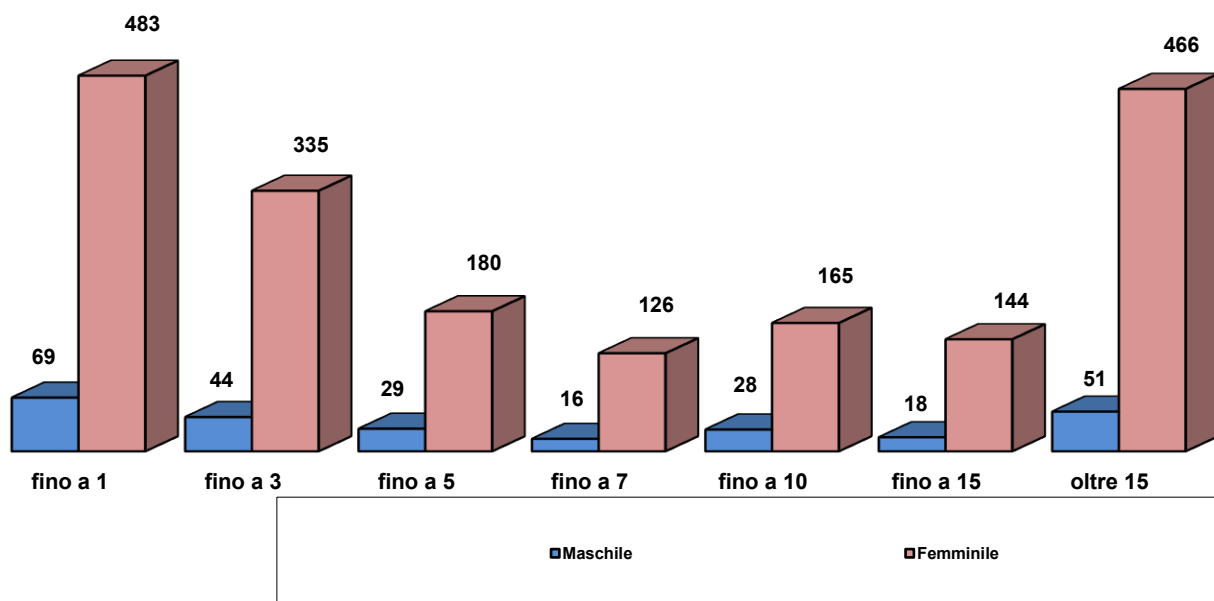
Composizione per tipologia di contratto (dati di fine esercizio)

Categorie	Esercizio attuale	Esercizio precedente	Variazione
A tempo indeterminato	1.997	2.019	(22)
A tempo determinato	157	180	(23)
Totale	2.154	2.199	(45)

Anzianità anagrafica per genere dati di fine esercizio



Anzianità aziendale per genere dati di fine esercizio



Principali Dati Economici

Il Conto Economico riclassificato della società comparato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (secondo il criterio gestionale)	Esercizio attuale	Esercizio precedente	Differenza	Var. %	Comp. % es. att.	Comp. % es. pre.
RICAVI DELLE VENDITE	78.361.379	76.347.514	2.013.864	2,6%	100,0%	100,0%
- di cui servizi a persone anziane	56.335.676	54.918.139	1.417.537	2,6%	71,9%	71,9%
- di cui servizi a persone con disabilità, inclusione sociale, minori	14.562.101	14.313.059	249.042	1,7%	18,6%	18,7%
- di cui servizi settore sanitario	1.544.769	1.404.494	140.275	10,0%	2,0%	1,8%
- di cui servizi settore educativo e giovani	5.572.035	5.412.144	159.891	3,0%	7,1%	7,1%
- altro	346.798	299.678	47.120	15,7%	0,4%	0,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	78.361.379	76.347.514	2.013.864	2,6%	100,0%	100,0%
COSTI ESTERNI OPERATIVI	(17.279.347)	(16.903.789)	(375.558)	2,2%	-22,1%	-22,1%
- di cui costi per prodotti di consumo e merci	(5.629.206)	(5.435.700)	(193.506)	3,6%	-7,2%	-7,1%
- di cui costi per servizi	(9.485.145)	(9.370.455)	(114.689)	1,2%	-12,1%	-12,3%
- di cui costi per godimento di beni di terzi	(2.164.997)	(2.097.634)	(67.362)	3,2%	-2,8%	-2,7%
VALORE AGGIUNTO	61.082.032	59.443.725	1.638.307	2,8%	77,9%	77,9%
Costi del personale (senza acc.ti per rischi)	(59.866.911)	(57.611.776)	(2.255.135)	3,9%	-76,4%	-75,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.215.121	1.831.949	(616.828)	-33,7%	1,6%	2,4%
Ammortamenti e accantonamenti svalutaz. crediti	(916.528)	(1.030.571)	114.043	-11,1%	-1,2%	-1,3%
RISULTATO OPERATIVO	298.593	801.378	(502.786)	-62,7%	0,4%	1,0%
Risultato dell'area accessoria	(29.919)	134.195	(164.114)	-122,3%	0,0%	0,2%
Accantonamento a fondi rischi	0	(269.200)	269.200	-100,0%	0,0%	-0,4%
Rilascio fondi rischi	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Plusval/minusval su cessioni immobilizzazioni	12.377	10.947	1.430	13,1%	0,0%	0,0%
Svalutazioni immobilizzazioni	0	(158.653)	158.653	-100,0%	0,0%	-0,2%
Risultato dell'area finanziaria	171.813	36.373	135.440	372,4%	0,2%	0,0%
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
RISULTATO PRE ONERI FINANZIARI E IMPOSTE (EBIT)	452.864	555.041	(102.176)	-18,4%	0,6%	0,7%
Oneri finanziari	(222.992)	(155.392)	(67.600)	43,5%	-0,3%	-0,2%
RISULTATO LORDO (EBT)	229.872	399.649	(169.777)	-42,5%	0,3%	0,5%
Imposte sul reddito	(155.104)	(193.553)	38.449	-19,9%	-0,2%	-0,3%
RISULTATO NETTO	74.768	206.095	(131.327)	-63,7%	0,1%	0,3%
INDICI ECONOMICI						
Redditività del capitale investito (ROI)	0,9%	2,5%				
Redditività lorda del capitale di rischio (ROE lordo)	4,4%	7,8%				
Redditività netta del capitale di rischio (ROE)	1,4%	4,0%				
Redditività netta delle vendite (ROS)	0,6%	0,7%				
Fatturato per addetto	36.003	34.782				

I Ricavi delle Vendite sono aumentati rispetto all'anno precedente dell' 2,6% assestandosi a 78,361 milioni di euro. Il risultato netto è passato dai +206 mila euro del 2024 agli attuali +75 mila euro.

Non si sono registrate rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie.

Dal punto di vista fiscale si segnala che: l'imposizione IRAP ha beneficiato: dell'agevolazione a favore delle cooperative sociali dalla Regione Emilia Romagna con L.R. 21 dicembre 2001, n. 48; dell'agevolazione a favore delle cooperative sociali dalla Regione Lombardia con L.R. 18 dicembre 2001, n. 27 (come confermata dalla L.R. 14 luglio 2003 n. 10) dell'agevolazione a favore delle cooperative sociali dalla Regione Friuli Venezia Giulia con L.R. 26 gennaio 2004 (introdotto dall'art. 1 comma 13 della L.R. 2 febbraio 2005); dell'agevolazione a favore delle cooperative sociali di cui alla legge 381/91 dalla Regione Toscana con L.R. 24 dicembre 2013 n.79 art. 1 comma 1 lettere a) e b) ; delle deduzioni per i lavoratori a tempo indeterminato previste dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 190 del 23 dicembre 2014).

Principali Dati Patrimoniali e Finanziari

Lo Stato Patrimoniale della Cooperativa, riclassificato in base al criterio della liquidità e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (secondo il criterio della liquidità)	Esercizio attuale	Esercizio Precedente	Differenza	Var. %	Comp. % es. att.	Comp. % es. pre.
Attivo fisso	4.386.278	4.384.249	2.029	0,0%	12,7%	13,6%
Attivo circolante	30.184.583	27.790.598	2.393.985	8,6%	87,3%	86,4%
Capitale investito (impieghi)	34.570.861	32.174.847	2.396.015	7,4%	100,0%	100,0%
Mezzi propri	5.226.995	5.132.857	94.138	1,8%	15,1%	16,0%
Passivo fisso	4.068.029	4.237.630	(169.601)	-4,0%	11,8%	13,2%
Passivo circolante	25.275.837	22.804.360	2.471.478	10,8%	73,1%	70,9%
Capitale di finanziamento (fonti)	34.570.862	32.174.847	2.396.016	7,4%	100,0%	100,0%
INDICI DI PERFORMANCE						
Margine di struttura primario	840.717	748.609				
Margine di struttura secondario	4.908.747	4.986.239				
Quoziente di struttura primario	1,2	1,2				
Quoziente di struttura secondario	2,1	2,1				
Giorni di dilazione media dei crediti	94	105				
Cash flow complessivo	991.296	1.236.666				

Confrontati con l'esercizio precedente, in quello attuale l'Attivo Fisso è pressochè invariato mentre l'Attivo Circolante aumenta del 9,2%. Il passivo fisso diminuisce del 4% mentre aumenta il passivo circolante dell'11,6%. I mezzi propri aumentano dell'1,8%.

Lo Stato Patrimoniale della Cooperativa, riclassificato secondo il criterio funzionale e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (secondo il criterio funzionale)	Esercizio attuale	Esercizio Precedente	Var. %
Attivo corrente	22.589.406	22.636.354	-0,2%
Passivo corrente	26.103.988	26.162.155	-0,2%
Capitale Circolante Netto Commerciale	(3.514.582)	(3.525.801)	-0,3%
Attivo immobilizzato	4.386.278	4.384.249	0,0%
- di cui materiale	1.815.345	1.638.974	10,8%
- di cui immateriale	2.014.871	1.949.537	3,4%
- di cui finanziario	556.062	795.737	-30,1%
Capitale Investito Netto (impieghi)	871.696	858.448	1,5%
Posizione finanziaria netta	(4.355.299)	(4.274.409)	1,9%
- di cui debiti verso banche	3.239.879	879.835	268,2%
- di cui liquidità	(7.595.178)	(5.154.244)	47,4%
Patrimonio netto	5.226.995	5.132.857	1,8%
Capitale di Finanziamento (fonti)	871.696	858.448	1,5%
INDICI DI PERFORMANCE			
Capitale Circolante Netto Commerciale in % dei ricavi	-4,60%	-4,71%	
Capitale Investito Netto finanziato da debito bancario	0,0%	0,0%	
Capitale Investito Netto finanziato da patrimonio netto	600%	598%	

Dallo Stato patrimoniale riclassificato con il criterio funzionale emerge la solidità patrimoniale della Cooperativa (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Investimenti

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1, C.c., la Cooperativa dichiara che gli investimenti dell'esercizio sono stati in prevalenza realizzati per mantenere e incrementare l'efficienza dei servizi erogati alla clientela attraverso la sostituzione e potenziamento delle attrezzature e per realizzare alcuni interventi di ristrutturazione su alcune strutture presso le quali essa opera. Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli relativi alla composizione, variazione e consistenza degli stessi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1) C.C. la Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo intrapresa nei precedenti esercizi su progetti innovativi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 2) C.C., Aurora Domus dichiara di non appartenere ad alcun gruppo societario strettamente inteso.

Essa fa tuttavia parte del Gruppo Cooperativo Paritetico *ex* articolo 2545-septies C.C. costituito nel 2009 con CO.L.SER Servizi S.c.r.l.(Codice Fiscale:00378740344), con sede in Parma- Via Giorgio Sidney Sonnino, 33A.

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numeri 3) e 4) C.C., Aurora Domus dichiara di non possedere azioni proprie né azioni o quote di società controllanti e, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze e sulla loro gestione

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 6bis) C.C., Aurora Domus conferma di essere esposta, nell'ordinario svolgimento della propria attività, a rischi di diversa natura derivanti dalla possibilità che si verifichino eventi negativi, anche con danni alle persone o con riflessi sui risultati economico-finanziari.

Rischi operativi

Per le proprie caratteristiche, le aziende che erogano servizi sono esposte a rischi di natura operativa notevolmente più bassi delle aziende industriali o manifatturiere per cui, sotto questo aspetto, la maggior parte dell'attività della Cooperativa è stimabile a modesto rischio operativo, gestito con l'adozione di apposite procedure tecniche e personale adeguatamente formato.

Rischi di credito commerciale

Questo rischio è monitorato costantemente per assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. Ad oggi la committenza risulta essere ancora in prevalenza di natura pubblica, quindi con un rischio teorico di insolvenze quasi irrilevante, ma il progressivo aumento della clientela privata (utenti o loro familiari), maggiormente soggetta a rischi di mancato pagamento rispetto alla committenza pubblica, ha comportato un innalzamento del livello di attenzione e di monitoraggio della relativa esposizione .

Rischi di liquidità

In capo alla Cooperativa, pur adeguatamente dotata di affidamenti bancari, permane un certo livello di rischio di liquidità connesso a temporanee dilatazioni temporali degli incassi da parte della clientela pubblica come pure alla struttura patrimoniale-finanziaria con livelli di passività correnti di elevata rigidità. Aurora Domus fronteggia questo rischio con una attenta politica di gestione del credito soprattutto verso la PA. L'aumento della clientela privata ha consentito una generalizzata riduzione dei tempi di incasso (solitamente maggiori se riferita a committenza pubblica), generando però nel contempo un maggior rischio di credito. L'accantonamento di esercizio al fondo svalutazione crediti deliberato dall'organo amministrativo della Cooperativa è stato effettuato tenendo in considerazione tale rischio come pure la consistenza del fondo stesso antecedente tale accantonamento.

Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 6-bis), lettere a) e b) C.C., si dichiara che la Cooperativa non ha posto in essere nessuna operazione di finanza derivata.

Informazioni riguardanti l'ambiente

L'attività di servizi, tipicamente svolta presso la clientela, comporta impatti ambientali quasi irrilevanti per cui, in via generale, non vi è nulla da evidenziare sotto tale aspetto. Inoltre è da rilevare come l'edificio che ospita la nuova sede del Gruppo Cooperativo sia in possesso della classe energetica A.

Tutela di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Aurora Domus opera nel rispetto puntuale della normativa in materia di sicurezza del lavoro ed ha strutturato una organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale completa e articolata. Vengono assolti tutti gli adempimenti previsti dalla Legge 81/08 e delle sue successive modifiche ed integrazioni, ed è attivo un costante controllo sui livelli di sicurezza presenti nei servizi. In ogni caso, i rischi presenti nel complesso delle sue attività sono di livello medio-basso.

Il sistema qualità

Da anni è attivo un sistema di gestione della qualità dotato di certificazione ISO:9001 rilasciata dall'Ente TUV Italia. Nel corso degli anni il sistema certificato ISO 9001 è stato integrato dall'acquisizione delle seguenti certificazioni:

- SA:8000:2018 (responsabilità sociale d'impresa)
- UNI: 10881 (servizi residenziali per anziani)
- UNI: 11010 (servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità)
- UNI:11034 (servizi all'infanzia 0-6)
- UNI: PdR 125 (sistema di gestione per la parità di genere)

E' attualmente in corso il processo di acquisizione della certificazione ISO:45001 (sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'ultimo rinnovo contrattuale è stato un fatto molto importante per i nostri lavoratori che purtroppo, si sposa sempre con una preoccupazione, ovvero che il contesto nei cui confronti si muove la Cooperativa, in

particolare le pubbliche amministrazioni, comprenda ed adempia ai propri doveri di sostenere il progresso dei lavoratori delle cooperative sociali adeguando i propri contratti ai nuovi costi previsti dal CCNL. Non farlo, significherebbe non comprendere l'importanza che anche la retribuzione ha nell'attuale emergenza legata alla mancanza di personale socio-sanitario ed educativo che rischia di mettere in crisi tutto il *welfare* nazionale. Importante obiettivo del 2026 è rappresentando dal conseguimento della certificazione ISO 45001 (sistemi di gestione per la sicurezza sul lavoro). Tale processo è attualmente in corso ed è stato superato l'audit documentale;

dovranno essere ulteriormente ottimizzate le nuove procedure per la realizzazione del budget;

nel corso del 2026 proseguirà all'interno di Aurora Domus il percorso di applicazione della normativa "NIS 2" sulla sicurezza informatica dei dati;

si persisterà nell'incessante lavoro di ricerca delle soluzioni possibili per arginare l'emergenza relativa a tutte le figure professionali già descritta in questo documento;

si procederà sulla già intrapresa strada delle deleghe organizzative sia in relazione alle singole mansioni che alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;

verranno continuate le strategie di ampliamento dimensionale e territoriale, mantenendo la disponibilità nei confronti dei clienti pubblici e privati nell'intraprendere progetti che prevedano anche un impegno finanziario da parte della Cooperativa sia nella provincia di Parma che al di fuori dei suoi abituali territori di intervento.

Resterà fondamentale la prosecuzione delle strategie commerciali e delle sinergie organizzative con il Gruppo Cooperativo.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428, ultimo comma C.C., si dichiara che la società non ha sedi secondarie.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale (si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 individuando, nelle singole amministrazioni, i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n. 1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. n. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015). Ciò premesso, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio sia stata determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi gli aiuti fiscali.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nella Società:

Soggetto Erogante	C.F. Soggetto Erogante	Somma incassata	Causale
G.S.E.	05754381001	11.521,00 €	Proventi convenzioni attive
F.I.S.M.	92057410349	2.148,00 €	Progetti migliorativi scuole infanzia
Comune di Tarcento	00408250306	396.311,00 €	Co-progettazione assist. Anziani
La Casa sulla Roccia	92042790649	20.998,00 €	Futuro Aperto - cod. progetto 2019-COF- 01624
PEGASO NETWORK COOP. SOC. ONLUS	04879690487	10.256,00 €	Luni con gli altri- cod. progetto 304667
Ministero dell'Istruzione- RER	80062970373	54.598,00 €	Scuola Infanzia Paritarie
Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza	00216950345	2.500,00 €	contributo a sostegno del progetto Abitare sicuri 30/09/2024- 31/12/2024
Comune di Parma	00162210348	2.000,00 €	EX DD. 1306 2024 -CONV. 20221 2024 ART 1 B) SEZIONE AS 23 24 SCUOLA INFANZIA MARCH
Comune di Parma	00162210348	13.000,00 €	CONTRIBUTO LETTERA A) ART. 1 C. 2 CONV. N. 20221 2024 PERIODO SETT-DIC 2024- GENN-GIU2025
COSPER s.c.s Impresa Sociale	00992920199	2.131,00 €	PROGETTO DA ZERO A MILLE

Procedure di ammissione e carattere aperto della Cooperativa

Ai sensi dell'articolo 2528, comma 5 C.C., si dichiara che, nell'ammissione dei nuovi soci e nella relativa procedura, sono state osservate le norme previste dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento interno.

In particolare, nell'ammissione sono stati adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività svolta tenendo conto delle potenzialità della Cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e delle sue attitudini a contribuire al conseguimento degli scopi sociali.

Dal punto di vista quantitativo, la movimentazione della compagine sociale avvenuta nell'esercizio è così schematizzabile:

Soci cooperatori	
Nr. Soci all'inizio dell'esercizio:	2.166
Nr. Ammissioni:	535
Nr. Recessi :	582
Nr. Soci alla fine dell'esercizio:	2.119
Soci volontari	
Nr. Soci all'inizio dell'esercizio:	12
Nr. Ammissioni:	1
Nr. Recessi :	0
Nr. Soci alla fine dell'esercizio:	13
Soci onorari	
Nr. Soci all'inizio dell'esercizio:	3
Nr. Ammissioni:	0
Nr. Recessi :	1
Nr. Soci alla fine dell'esercizio:	2

Criteri della gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

Ai sensi dell'articolo 2545 C.C., il Consiglio di Amministrazione dichiara che, nell'esecuzione del proprio mandato, si è adoperato per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere della Cooperativa. In particolare, nella gestione delle varie commesse sono state impiegate al meglio le risorse lavorative conferite dalla base sociale, realizzando e garantendo ai soci valide opportunità di lavoro, in conformità con il principale scopo di una Cooperativa di produzione e lavoro.

Proposte all'Assemblea dei Soci

Signori soci,
viste la Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione,
Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio della Cooperativa e la sottoindicata ripartizione del risultato netto :

Utile netto dell'esercizio	74.768
Destinazione obbligatoria:	
- 30% alla riserva legale - articolo 2545-quater, comma 1 C.C.	22.430
- 3% al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - articolo 2545-quater, comma 2 C.C. e articolo 11, Legge 31 gennaio 1992 n. 59	2.243
Residuo disponibile per la destinazione	50.095
Destinazione proposta:	
- Riserva legale indivisibile - articolo 12, Legge 18 dicembre 1977 n. 904	50.095

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.
Parma, 30 Marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione

Marina Morelli

Daniela Chinosi

Barbara Guidotti

Roberta Lasagna

Fabiano Macchidani

Gemma Bontempelli

Salvatore Taranto

Nella Faimali

Claudia Giansanti

Clara Spagnoli

Ernesto Vignali

AURORA DOMUS Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale: Parma – Via G. S. Sonnino, 33A

Registro Imprese di Parma e Codice Fiscale: 01520520345

Albo società cooperative n. A107515

Sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto

Categoria: Cooperative sociali

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	esercizio attuale			esercizio precedente		
	sep. ind.	parziali	totali	sep. ind.	parziali	totali
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			553.125			589.497
- di cui parte già richiamata	<u>553.125</u>			<u>589.497</u>		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
1) costi di impianto e di ampliamento						
3) diritti di brev. indust. e diritti di ut. delle op. dell'ingegno		83.126			46.701	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		83.399			77.088	
7) altre		1.848.346			1.825.748	
Totale			2.014.871			1.949.537
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>						
1) terreni e Fabbricati		0			0	
2) impianti e macchinario		134.074			163.115	
3) attrezzature industriali e commerciali		311.468			230.965	
4) altri beni		1.358.615			1.234.286	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		11.188			10.608	
Totale			1.815.345			1.638.974
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>						
1) partecipazioni in						
b) imprese collegate		0			0	
d-bis) altre imprese		480.959			463.723	
2) crediti						
d-bis) verso altri		75.103			68.461	
- di cui esigibili entro 12 mesi	<u>75.103</u>			<u>68.461</u>		
3) altri titoli		0			263.553	
Totale			556.062			795.737
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			4.386.278			4.384.248
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I <i>Rimanenze</i>		104.242			100.233	
Totale			104.242			100.233
II <i>Crediti</i>						
1) verso clienti		20.239.626			19.600.886	
3) verso imprese collegate		0			0	
5-bis) crediti tributari		362.616			633.814	
5-quater verso altri		142.208			330.858	
Totale			20.744.450			20.565.558
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0			0	
Totale			0			0
IV <i>Disponibilità liquide</i>						
1) depositi bancari e postali		7.590.505			5.147.420	
2) assegni		0			0	
3) denaro e valori in cassa		4.673			6.823	
Totale			7.595.178			5.154.243
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			28.443.870			25.820.034
D) RATEI E RISCONTI			1.740.714			1.970.563
TOTALE ATTIVO			35.123.987			32.764.342

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	esercizio attuale			esercizio precedente		
	sep. ind.	parziali	totali	sep. ind.	parziali	totali
A) PATRIMONIO NETTO						
I Capitale		2.089.270			2.114.360	
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
III Riserve di rivalutazione						
IV Riserva legale		3.616.082			3.401.899	
V Riserve statutarie						
VI Altre riserve, distintamente indicate						
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
VIII Utili (perdite) portati a nuovo						
IX Utile (perdita) dell'esercizio		74.768			206.093	
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale			5.780.120			5.722.352
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
4) altri		1.430.424			1.460.356	
Totale			1.430.424			1.460.356
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO			2.637.605			2.777.274
D) DEBITI						
4) debiti verso banche		3.239.879			879.835	
- di cui esigibili oltre 12 mesi	<u>2.546.862</u>			<u>(0)</u>		
7) debiti verso fornitori		8.179.991			8.515.007	
10) debiti verso imprese collegate		0			0	
12) debiti tributari		867.509			1.311.318	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.310.189			2.123.832	
14) altri debiti		10.498.158			9.779.357	
Totale			25.095.726			22.609.350
E) RATEI E RISCONTI			180.112			195.010
TOTALE PASSIVO			35.123.987			32.764.342

CONTO ECONOMICO	esercizio attuale			esercizio precedente		
	sep. ind.	parziali	totali	sep. ind.	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		78.361.379			76.347.514	
5) altri ricavi e proventi		562.882			714.586	
- di cui contributi in conto esercizio	9.798			9.825		
Totale			78.924.261			77.062.100
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per acquisto di merci, prodotti e beni di consumo		(5.633.215)			(5.404.770)	
7) per servizi		(9.485.145)			(9.370.455)	
8) per godimento di beni di terzi		(2.164.997)			(2.097.634)	
9) per il personale						
a) salari e stipendi		(44.219.123)			(42.390.553)	
b) oneri sociali		(12.015.908)			(11.343.406)	
c) trattamento di fine rapporto		(3.002.205)			(2.822.878)	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi		(629.675)			(1.054.939)	
10) ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(342.885)			(466.864)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(573.643)			(463.706)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0			(158.653)	
d) sval. dei crediti comp. nell'attivo circ. e delle disp. liquide		0			(100.000)	
11) var. delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.009			(30.930)	
12) accantonamenti per rischi		0			0	
13) altri accantonamenti		0			(269.200)	
14) oneri diversi di gestione		(580.424)			(569.447)	
Totale			(78.643.211)			(76.543.435)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)			281.050			518.665
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni		117.937			978	
16) altri proventi finanziari						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		0			0	
b) da titoli iscritti nelle imm. che non cost. partecipazioni		0			0	
d) proventi diversi dai precedenti		53.877			35.395	
17) interessi e altri oneri finanziari		(222.992)			(155.392)	
Totale C (15 + 16 - 17)			(51.178)			(119.019)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
Totale (18 - 19)			0			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)			229.872			399.646
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			(155.104)			(193.553)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			74.768			206.093

RENDICONTO FINANZIARIO elaborato secondo il metodo indiretto		2025	2024
(A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		74.768	206.093
Imposte sul reddito		155.104	193.553
Interessi passivi (interessi attivi)		169.116	120.026
(Dividendi)		(112.701)	(978)
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività		5.811	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze minusvalenze da cessione di attività		292.098	518.694
Rettifiche per elementi non monetari senza effetti sul capitale circolante netto			
Accantonamento ai fondi		115.016	205.658
Ammortamento delle immobilizzazioni		916.528	930.571
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		0	158.653
Altre rettifiche per elementi non monetari		380.232	579.684
Totale rettifiche per elementi non monetari		1.411.776	1.874.566
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		1.703.874	2.393.260
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento (incremento) delle rimanenze		(4.009)	30.930
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti		(638.740)	1.899.843
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi		229.849	9.408
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori		(129.599)	(676.958)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi		(14.898)	(22.269)
Altre variazioni del capitale circolante netto		648.194	688.728
Totale variazioni del capitale circolante netto		90.797	1.929.682
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		1.794.671	4.322.942
Altre rettifiche			
Interessi incassati (pagati)		(104.115)	(146.197)
(Imposte sul reddito pagate)		(106.264)	(322.774)
Dividendi incassati		117.937	978
(Versamento al fondo per lo sviluppo della cooperazione)		(6.183)	(15.938)
(Utilizzo dei fondi)		(172.209)	(185.157)
Totale altre rettifiche		(270.834)	(669.088)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)		1.523.837	3.653.854
(B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali		(435.868)	(353.502)
(Investimenti)		(435.868)	(353.502)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti		0	0
Immobilizzazioni materiali		(761.688)	(804.563)
(Investimenti)		(761.688)	(804.563)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti		0	0
Immobilizzazioni finanziarie		(12.000)	0
(Investimenti)		(12.000)	0
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti		0	0
Rimborso di finanziamenti		0	0
Altre variazioni di immobilizzazioni finanziarie		0	0
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti			
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)		(1.209.556)	(1.158.065)
(C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) dei debiti a b.t. verso banche		(879.835)	(1.555.440)
Accensione di finanziamenti		3.500.000	0
(Rimborso di finanziamenti)		(278.382)	0
Incremento (decremento) dei debiti a b.t. verso factor			
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		182.023	(17.516)
(Rimborso di capitale per recesso)		(397.150)	(472.576)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		2.126.656	(2.045.532)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)		2.440.937	450.257
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		5.154.243	4.703.985
di cui: Depositi bancari e postali		5.147.420	4.698.974
Assegni		0	0
Denaro e valori in cassa		6.823	5.011
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		7.595.178	5.154.243
di cui: Depositi bancari e postali		7.590.505	5.147.420
Assegni		0	0
Denaro e valori in cassa		4.673	6.823

NOTA INTEGRATIVA

Riforma del bilancio

La tassonomia XBRL relativa al bilancio al 31/12/2025 (PCI_2018-11-04) è conforme alla riforma civilistica introdotta con il D.Lgs.139/2015 (Direttiva 2013/34/UE) ed ai principi contabili OIC (Organismo Italiano di Contabilità) pubblicati il 22/12/2016.

Nuovo principio generale del bilancio

Fermo restando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, il bilancio può derogare ai criteri di valutazione previsti, quando la loro inosservanza abbia effetti irrilevanti, cioè non possa ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Inoltre, dei fenomeni descritti, devono prevalere gli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

La cooperativa, come previsto dal D.Lgs 14/2019 adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'Impresa anche in funzione della tempestiva rilevazione della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Criteri di formazione

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e, ove applicabili, dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia PCI_2018-11-04.

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, c.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del Codice Civile e dal D.lgs. n. 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. Le novità recate dal D.Lgs. n. 139/2015, entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 ed applicabili ai bilanci degli esercizi finanziari aventi inizio da tale data, hanno riguardato principalmente:

- i principi di redazione del bilancio (artt. 2423 e 2423 bis c.c.)
- gli schemi di bilancio (art. 2424 e 2425 c.c.); - il rendiconto finanziario (art. 2425 ter c.c.);
- i criteri di valutazione (art. 2426 c.c.);

- il contenuto della nota integrativa (art. 2427 c.c.); - il contenuto della relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.).

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri tradizionali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che devono essere riconosciute e profitti che non devono essere riconosciuti in quanto non realizzati. Nel rispetto del principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, 5° comma e 2423 bis, 2° comma C.c.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti, imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo, qualora aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati per un periodo che tiene conto della loro vita utile in base a quanto previsto dall'art. 2426, n.5 del C.c. Nelle altre immobilizzazioni immateriali non sono capitalizzati costi accessori ai nuovi finanziamenti a medio/lungo termine, in quanto tali oneri, sussistendone i presupposti, rientrano nella valorizzazione del finanziamento valutato al costo ammortizzato.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione avendo riguardo al loro utilizzo, destinazione e durata economico-tecnica. Tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	3,0%
Impianti e macchinari	12,0%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0%
Attrezzatura specifica	12,5%
Autoveicoli	25,0%
Mobili e arredi strutture ricettive	10,0%

Mobili e arredi d'ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Il criterio di valutazione semplificato sulle attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato abrogato in forza del principio generale di rilevanza. In precedenza potevano essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si rilevassero variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (*Leasing*)

I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* finanziario sono rilevati in bilancio in conformità con l'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali (cosiddetto "*metodo patrimoniale*") che prevedono, per l'utilizzatore, l'imputazione dei canoni di *leasing* tra i costi d'esercizio e l'iscrizione del bene tra i cespiti solo al momento di acquisto della proprietà. Nella presente nota integrativa vengono in ogni caso fornite le informazioni richieste dal punto n. 22 dell'art. 2427 del codice civile e gli effetti che si determinerebbero sul patrimonio e sul risultato d'esercizio qualora si adottasse la contabilizzazione delle operazioni di *leasing* secondo la "*metodologia finanziaria*".

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale a sua volta eventualmente rettificato per tener conto del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Infine il valore di presumibile realizzo è determinato mediante la contabilizzazione di un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi così come sopra individuato. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione operata nell'esercizio è rilevato nel conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non è attiva la gestione accentrata della tesoreria.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Sussistendone i presupposti di irrilevanza, gli eventuali aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti non figurano più in tale voce in quanto concorrono alla determinazione del costo ammortizzato del prestito a cui si riferiscono.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate con il criterio F.I.F.O.

Sono costituite principalmente da DPI (mascherine, tute, camici ,gel, guanti etc).

Titoli

Sussistendone i presupposti di immaterialità, i titoli immobilizzati - cioè gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio quale investimento duraturo e destinati a rimanervi fino alla loro naturale scadenza - sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, anziché con il criterio del costo ammortizzato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora considerate investimenti di lungo periodo, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato in diminuzione per tenere conto di eventuali perdite di valore durevoli. Analoghe rettifiche sono effettuate sulle partecipazioni iscritte nell'attivo corrente qualora il relativo costo di acquisto o di sottoscrizione sia superiore al valore corrente di mercato.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/12/2025.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile per i quali alla fine dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza, nel rispetto dei principi

di prudenza e competenza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile alcuna correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo comprende l'importo delle indennità maturate alla data del 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari all'importo che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del contratto di lavoro a tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinata a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Comparabilità del bilancio

Il bilancio 2025 rispetta il principio di comparabilità delle voci con il bilancio 2024.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio(art.2427 c.1 n 22-quater C.C.)

Non si segnalano rischi significativi: i) sulla continuità dell'attività, ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2025 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2024 e iii) di accantonare significative passività per rischi ed oneri altre a quelle rese necessarie e/o opportune dalla prudenza nella gestione; per quanto precede non si ravvisa la necessità di derogare all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Dettaglio delle voci di bilancio e commenti

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Ammontano a :

Saldo attuale	Saldo precedente	Variazioni	
553.125	589.497	(36.372)	-6,2%

e si riferiscono al residuo credito che la Cooperativa vanta nei confronti dei soci-lavoratori sottoscrittori del capitale sociale. All'ingresso in Cooperativa, infatti, ogni socio-lavoratore sottoscrive un'azione del valore nominale di € 780 che, secondo quanto previsto dal regolamento interno, viene versato ratealmente.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variazioni	
2.014.871	1.949.537	65.334	3,4%

e sono così analiticamente così composte:

	B), I, 3) Dir. brev. ind.le e di util. op. ing.	B), I, 6) Immob. in corso e acconti	B), I, 7) Altre	Totale
Costo	805.881	77.088	8.164.358	9.047.327
Precedenti rivalutazioni				0
Precedenti svalutazioni			(693.123)	(693.123)
Precedenti ammortamenti	(759.180)		(5.645.487)	(6.404.667)
Saldo precedente	46.701	77.088	1.825.748	1.949.537
Acquisizioni dell'esercizio	77.719	6.311	324.189	408.219
Dismissioni dell'esercizio				0
Storno f.do ammortamento				0
Spostamenti di voce				0
Rilascio Svalutazioni precedenti				0
Svalutazioni dell'esercizio				0
Ammortamenti dell'esercizio	(41.294)		(301.591)	(342.885)
Saldo attuale	83.126	83.399	1.848.346	2.014.871

La movimentazione della voce “Altre” è dovuta agli oneri connessi alla realizzazione di interventi di ristrutturazione o di completamento su immobili di proprietà di terzi o detenuti in forza di contratti di *leasing* immobiliare. In ottemperanza a quanto previsto dall’ OIC 9, alla data di chiusura del bilancio la Cooperativa ha verificato l’eventuale esistenza, nel corso dell’esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio, di variazioni significative relativamente ai servizi per i quali sono stati sostenuti i costi capitalizzati. investimenti a concorrere alla futura produzione di risultati economici (valore d'uso), la loro vita utile e, dove possibile, il relativo valore di mercato (valore di realizzo).

Il relativo valore di bilancio risulta essere congruo.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 2 C.C., si evidenzia che non sono state poste in essere rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 8 C.C., si evidenzia che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variazioni	
1.815.345	1.638.974	176.371	10,8%

e sono così composte:

	B), II, 2) Impianti e macchinario	B), II, 3) Attr. indust. e commerciali	B), II, 4) Altri beni	B), II, 5) Immob. in corso e acconti	Totale
Costo	515.226	1.432.577	6.090.874	10.608	8.049.285
Precedenti rivalutazioni					0
Precedenti svalutazioni					0
Precedenti spostamenti di voce					0
Precedenti ammortamenti	(352.111)	(1.201.612)	(4.856.588)		(6.410.311)
Saldo precedente	163.115	230.965	1.234.286	10.608	1.638.974
Acquisizioni dell'esercizio	1.070	195.099	565.007	580	761.756
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)			(236.292)		(236.292)
Storno f.do ammortamento			224.550		224.550
Spostamenti di voce					0
Rivalutazioni dell'esercizio					0
Svalutazioni dell'esercizio					0
Ammortamenti dell'esercizio	(30.111)	(114.596)	(428.936)		(573.643)
Saldo attuale	134.074	311.468	1.358.615	11.188	1.815.345

All'inizio dell'esercizio il costo storico risultava così ammortizzato:

Impianti e macchinario	Attr. indust. e commerciali	Altri beni	Totale
68,3%	83,9%	79,7%	79,6%

Alla fine dell'esercizio il costo storico risulta così ammortizzato:

Impianti e macchinario	Attr. indust. e commerciali	Altri beni	Totale
74,0%	80,9%	78,8%	78,8%

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 2 C.C., si evidenzia che non sono state poste in essere rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni materiali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 8 C.C., si evidenzia che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. %
556.062	795.736	-30,1%

e sono così composte:

B), III, 1), dbis) - Partecipazioni in altre imprese					
	Saldo precedente	Incrementi	Decrementi	(Sval.ni) / Rival.ni	Saldo attuale
- Boorea Emilia Ovest	51.536	0	0	0	51.536
- Emilbanca BCC	36.148	5.236	0	0	41.384
- Prosa s.p.a.	350.000	0	0	0	350.000
- FIN4COOP	10.388	0	0	0	10.388
- Diaroads s.r.l.	10.000	0	0	0	10.000
- Consorzio Care Expert	1.000	0	0	0	1.000
- Fondazione Pia Pozzoli	1.000	2.000	0	0	3.000
- Artigiancredito Toscana	2.850	0	0	0	2.850
- Casa Anziani Collecchio	26	0	0	0	26
- Euricse European Research	0	10.000	0	0	10.000
- Consorzio sul Serio	500,00	0	0	0	500,00
- Coop.ER.Fidi	250,00	0	0	0	250,00
- Uniservice s.c.r.l.	25	0	0	0	25
Totali	463.723	17.236	0	0	480.959

	Saldo precedente	Incrementi	Decrementi	(Sval.ni) / Rival.ni	Saldo attuale
B), III, 2), d) - Crediti verso altri	68.461	11.028	(4.386)	0	75.103
- di cui esigibili entro 12 mesi	68.461	11.028	(4.386)	0	75.103
Totale	68.461	11.028	(4.386)	0	75.103

La voce Crediti verso altri è così composta:

- per € 23.952 da crediti verso la Diocesi di Fidenza in relazione al contratto di affitto d'azienda posto in essere a fine 2014 per la gestione della casa di riposo "Sacra Famiglia" di Salsomaggiore;
- per € 51.151 da depositi cauzionali per utenze e contratti di affitto.

I suddetti crediti sono valutati al presunto valore si realizzo.

Al 31/12/2025 non sussistono rischi di credito legati al paese del cliente in quanto i crediti immobilizzati sono relativi a clientela italiana.

La voce "Altri titoli" è azzerata in quanto nell'esercizio sono stati riscattati e riscossi dagli istituti emittenti.

	Saldo precedente	Incrementi	Decrementi	(Sval.ni) / Rival.ni	Saldo attuale
B), III, 3) - Altri titoli	263.553	0	263.553	0	0

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Ammontano a:

Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazioni	
104.242	100.233	4.009	3,8%

e sono così composte:

C), I - Rimanenze	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2025
1) - Materie prime, sussidiarie e di consumo	100.233	4.009	0	104.242
Totale	100.233	4.009	0	104.242

II. Crediti

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
20.744.450	20.565.558	178.892	0,9%

e sono così dettagliatamente composti (gli importi indicati nelle colonne saldo attuale e saldo precedente sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di cui è contestualmente evidenziata la movimentazione avvenuta nell'esercizio):

	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza	Quota scadente entro l'esercizio
C), II, 1) - Verso clienti	20.239.626	19.600.886	638.740	20.239.626
C), II, 5-bis) - Crediti tributari	362.616	633.814	(271.198)	362.616
C), II, 5) - Verso altri	142.208	330.858	(188.650)	142.208
Totale	20.744.450	20.565.558	178.892	20.744.450

Tutti i crediti sopra riportati sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia

Nel corso del 2025 non sono stati effettuati accantonamenti. Alla fine dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è pari al 10,6% dei crediti, ritenuto sufficiente a coprire i rischi di insolvenza sui crediti stessi.

	Saldo precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo attuale
Fondo svalutazione crediti	2.432.364		(32.791)	2.399.574

	Es. attuale	Es. precedente
Incidenza del fondo svalutazione crediti sui crediti verso clienti	10,6%	11,0%

Per completezza d'informazione si espone il dettaglio della voce “*crediti verso altri*”:

C), II, 5) - Crediti verso altri			
	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza
Crediti v/INPS	31.261	31.261	0
Crediti v/INAIL	44.455	47.873	(3.418)
Crediti v/personale	26.878	21.375	5.502
Anticipi a fornitori	15.500	206.239	(190.739)
Crediti diversi	24.114	24.110	4
Totale	142.208	330.858	(188.650)

IV. Disponibilità liquide

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variazioni	
7.595.178	5.154.242	2.440.936	47,4%

e sono così composte:

C), IV - Disponibilità liquide	Saldo attuale	Saldo precedente	Variazioni
1) - Depositi bancari e postali	7.590.505	5.147.420	2.443.086
2) - Assegni	0	0	0
3) - Denaro e valori in cassa	4.673	6.823	(2.150)
Totale	7.595.178	5.154.242	2.440.936

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
1.740.714	1.970.563	(229.849)	-11,7%

e sono così composti:

Ratei	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza	Oltre 12 mesi
Servizi	2.464	1.693	771	0
Interessi attivi bancari		3.746	(3.746)	0
Affitti passivi locali		2.581	(2.581)	0
Contributi		85.020	(85.020)	0
Totale	2.464	93.040	(90.576)	0

Risconti	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza	Oltre 12 mesi
Canoni anticipati per concessioni pluriennali	1.040.573	1.138.975	(98.402)	967.293
Maxicanone leasing sede	105.374	123.698	(18.324)	87.051
Assicurazioni	239.934	245.912	(5.977)	3.728
Canoni di leasing	5.459	5.459	0	0
Commissioni istruttoria	14.653	0	14.653	12.807
Spese per fidejussioni	73.591	78.810	(5.219)	34.685
Spese per manutenzioni	183.452	202.223	(18.771)	55.078
Interessi canoni leasing	1.115	1.830	(715)	0
Spese contrattuali e progettazione gare appalto	18.431	26.939	(8.508)	10.171
Spese per affitti	14.690	15.787	(1.097)	0
Tasse, imposte	9.827	11.472	(1.645)	1.145
Spese per periodici , pubblicazioni e altri acquisti	18.597	21.477	(2.880)	0
Consulenze, rifatturazioni	12.106	4.339	7.767	4.401
Altri di ammontare non apprezzabile	447	603	(156)	0
Totale	1.738.250	1.877.523	(139.273)	1.176.360

La voce canoni anticipati per concessioni pluriennali , che costituisce l'importo principale, diminuisce in seguito all'avanzamento dei contratti per cui sono stati registrati e quindi della imputazione a costo dell'esercizio della quota temporalmente di competenza.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Ammonta a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
5.780.120	5.722.352	57.768	1,0%

ed è così composto:

A) Patrimonio netto	Saldo 31/12/2024	Increment. es. 2025	Decrement. es. 2025	Saldo 31/12/2025
I - Capitale	2.114.360	372.060	(397.150)	2.089.270
A), IV - Riserva legale	3.401.899	214.183		3.616.082
A), IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	206.093	74.768	(206.093)	74.768
Totali	5.722.352	661.011	(603.243)	5.780.120

Per disposizione normativa e statutaria, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento.

B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
1.430.424	1.460.356	(29.932)	-2,0%

e sono così composti:

	Saldo precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo attuale
B), 3) - Altri	1.460.356	0	(29.932)	1.430.424
- altri fondi	1.460.356	0	(29.932)	1.430.424
Totali	1.460.356	0	(29.932)	1.430.424

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 7 C.C. si espone la composizione della voce B), 3) Altri:

- Fondo per contenziosi giuslavoristici € 711.048;
- Fondo per contenziosi civili € 419.376;
- Fondo per manutenzioni straordinarie € 300.000.

Il decremento è dovuto ad € 29.931 di utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio,

Strumenti finanziari derivati passivi

La società non ha in carico strumenti finanziari derivati passivi al 31/12/2025.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
2.637.605	2.777.274	(139.669)	-5,03%

e ha fatto registrare le seguenti variazioni:

	Saldo precedente	Accantonamento	Di cui trasferito a Inps	Utilizzo	Saldo attuale
C) - Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato	2.777.274	3.002.205	2.431.038	710.836	2.637.605

La riforma previdenziale introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 ha stabilito che dal 01/01/2007 il TFR delle aziende con più di 50 addetti fosse obbligatoriamente trasferito alla previdenza complementare. Da tale data, pertanto, tutte le imprese - come Aurora Domus - aventi più di 50 addetti hanno perso questa importante forma di autofinanziamento, con rilevanti conseguenze negative in termini di *cash-flow*. Il fondo accantonato rappresenta, pertanto, l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2025, anche la rivalutazione, con il coefficiente Istat, degli importi già in precedenza accantonati, al netto degli anticipi e delle liquidazioni erogati per la parte maturata prima dell'avvento della riforma. Il fondo non ricomprende invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinata a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
25.095.726	22.609.350	2.486.376	11,0%

e sono così composti:

	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza	Quota scadente entro l'esercizio
D), 4) - Debiti verso banche	3.239.879	879.835	2.360.044	693.017
D), 7) - Debiti verso fornitori	8.179.991	8.515.007	(335.016)	8.179.991
D), 12) - Debiti tributari	867.509	1.311.318	(443.809)	867.509
D), 13) - Debiti verso ist. di prev. e sic. soc.	2.310.189	2.123.832	186.357	2.310.189
D), 14) - Altri debiti	10.498.158	9.779.358	718.800	10.498.158
Totale	25.095.726	22.609.350	2.486.376	22.548.864

Tutti i debiti sopra riportati sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

Per completezza d'informazione si espone la composizione delle seguenti voci:

D), 12) - Debiti tributari	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza
Ritenute fiscali su lavoro dipendente e autonomo	867.075	1.311.318	(444.243)
Saldo IRAP	435	(0)	435
Totale	867.509	1.311.318	(443.809)

D), 13) - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza
Debiti verso INPS	2.195.951	2.000.893	195.058
Debiti verso fondi di previdenza integrativa	114.238	110.184	4.053
Debiti verso INAIL	0	12.754	(12.754)
Totale	2.310.189	2.123.832	186.357

D), 14) - Altri debiti	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza
Retribuzioni dicembre, rateo 14a e ferie maturate non godute	9.326.460	8.652.915	673.545
Depositi cauzionali case protette	1.033.159	975.948	57.211
Pignoramenti e cessioni di quinto stipendiale	99.288	109.059	(9.771)
Trattenute sindacali	21.813	20.315	1.498
Altro	17.437	21.120	(3.683)
Totale	10.498.158	9.779.358	718.800

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
180.112	195.010	(14.898)	-7,6%

e sono così composti:

Ratei	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza	Oltre 12mesi
Spese per utenze	15.811	6.505	9.306	0
Interessi passivi bancari	10.359	0	10.359	0
Spese progett. Gare	79	17.830	(17.751)	0
Assicurazioni	100	17	83	0
Spese per affitti e noleggi e altri servizi	8.317	3.462	4.855	0
Altri di ammontare non apprezzabile	0	3.048	(3.048)	0
Totale	34.666	30.862	3.805	0

Risconti	Saldo attuale	Saldo precedente	Differenza	Oltre 12mesi
Rette scolastiche di iscrizione	8.924	11.786	(2.862)	0
Recupero costi operativi	664	1.950	(1.286)	0
Contributi e proventi	135.857	150.220	(14.363)	107.862
Altri di ammontare non apprezzabile	0	192	(192)	0
Totale	145.445	164.148	(18.703)	107.862

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ammonta a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
78.924.261	77.062.100	1.862.161	2,4%

ed è così composto:

A), 1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Servizi settore anziani	56.335.676	54.918.139	1.417.537	2,6%
Servizi settore disabili e minori	14.562.101	14.313.059	249.042	1,7%
Servizi settore sanitario	1.544.770	1.404.494	140.276	10,0%
Servizi settore educativo e giovani	5.572.036	5.412.144	159.892	3,0%
Altri settori	346.798	299.678	47.120	15,7%
Totale	78.361.379	76.347.514	2.013.864	2,6%

I ricavi sono stati integralmente realizzati in Italia.

A), 5) - Altri ricavi e proventi				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Recupero costi di produzione	379.179	295.260	83.919	28,4%
Contributi	95.565	120.421	(24.855)	-20,6%
Recuperi assicurativi	19.453	32.455	(13.003)	-40,1%
Altri ricavi e proventi	68.685	266.450	(197.765)	-74,2%
Totale	562.882	714.586	(151.704)	-21,2%

La variazione percentuale complessiva, rispetto all'esercizio precedente, risulta essere pari al 2,4%.

B) Costi della produzione

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
(78.643.210)	(76.543.435)	(2.099.775)	2,7%

e sono così composti:

B), 6) - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Prodotti alimentari	(3.988.219)	(3.668.713)	(319.506)	8,7%
Prodotti di consumo e per l'igiene ambientale	(564.582)	(531.405)	(33.177)	6,2%
Prodotti per l'igiene della persona	(410.936)	(416.157)	5.221	-1,3%
Carburanti	(274.999)	(333.238)	58.239	-17,5%
Prodotti sanitari e farmaceutici	(167.909)	(202.163)	34.254	-16,9%
Stampati, cancelleria e attrezzatura informatica	(58.886)	(81.465)	22.579	-27,7%
Altri acquisti	(167.685)	(171.629)	3.944	-2,3%
Totale	(5.633.215)	(5.404.770)	(228.445)	4,2%

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci registrano complessivamente un incremento pari al 4,2%.

B), 7) - Costi per servizi				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Servizi connessi all'attività tipica	(2.981.115)	(2.794.075)	(187.040)	6,7%
Utenze energetiche e idriche	(1.727.066)	(1.867.244)	140.177	-7,5%
Servizi ausiliari all'attività tipica	(1.527.325)	(1.492.634)	(34.692)	2,3%
Manutenzioni, riparazioni e assistenza tecnica	(1.493.009)	(1.447.443)	(45.566)	3,1%
Servizi amministrativi	(317.346)	(307.997)	(9.349)	3,0%
Rimborsi spese	(573.185)	(592.426)	19.242	-3,2%
Assicurazioni	(411.781)	(402.579)	(9.202)	2,3%
Utenze telefoniche	(109.984)	(116.075)	6.090	-5,2%
Servizi commerciali	(79.838)	(69.793)	(10.045)	14,4%
Altri servizi	(264.495)	(280.190)	15.696	-5,6%
Totale	(9.485.145)	(9.370.455)	(114.689)	1,2%

I costi per servizi registrano complessivamente un aumento del 1,2%.

B), 8) - Costi per godimento beni di terzi				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Locazioni e canoni di concessione immobili	(1.463.110)	(1.406.538)	(56.572)	4,0%
Noleggio attrezzature tecniche	(494.094)	(507.835)	13.741	-2,7%
Leasing di immobili	(174.535)	(174.586)	51	0,0%
Noleggio automezzi	(26.939)	(7.939)	(19.000)	239,3%
Altri costi per godimento beni di terzi	(6.319)	(736)	(5.583)	758,4%
Totale	(2.164.997)	(2.097.634)	(67.362)	3,2%

B), 9) - Costi per il personale				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
a) Salari e stipendi	(44.219.123)	(42.390.553)	(1.828.570)	4,3%
b) Oneri sociali	(12.015.908)	(11.343.406)	(672.502)	5,9%
c) Trattamento di fine rapporto	(3.002.205)	(2.822.878)	(179.327)	6,4%
e) Altri costi	(629.675)	(1.054.939)	425.264	-40,3%
Totale	(59.866.911)	(57.611.776)	(2.255.135)	3,9%

Ai sensi dell'art. 111-*septies* delle disposizioni di attuazione del Codice Civile, la Cooperativa, rispettando le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, è considerata a mutualità prevalente di diritto.

Tuttavia si riporta di seguito l'indicazione dei parametri contabili previsti dal C.C:

Documentazione della condizione di prevalenza di cui agli articoli 2512 e 2513 C.C.	2.025	2.024	
Totale costo del lavoro	59.866.911	57.611.776	A
Totale costo del lavoro dei dipendenti assunti per obbligo di legge o di CCNL	0	0	B
Totale costo del lavoro al netto dei dipendenti assunti per obbligo di legge o di CCNL	59.866.911	57.611.776	C=A-B
Costo del lavoro dei soci	58.386.347	56.243.327	D
Percentuale di costo del lavoro dei soci	97,53%	97,62%	D/C

Con il 97,53% del costo del lavoro svolto da soci, la condizione di mutualità prevalente risulta verificata.

B), 10) - Costi per ammortamenti e svalutazioni				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
a) Immobilizzazioni immateriali	(342.885)	(466.864)	123.979	-26,6%
b) Immobilizzazioni materiali	(573.643)	(463.706)	(109.937)	23,7%
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	(158.653)	158.653	-100,0%
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(100.000)	100.000	-100,0%
Totale	(916.528)	(1.189.223)	272.695	-22,9%

Il fondo svalutazione crediti costituito negli esercizi precedenti è ritenuto sufficiente a coprire i rischi di insolvenza all'interno del portafoglio clienti.

B), 11) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Materie prime	4.009	(30.930)	34.939	-113,0%
Totale	4.009	(30.930)	34.939	-113,0%

Le rimanenze sono costituite prevalentemente dai D.P.I.

B), 14) - Costi per oneri diversi di gestione				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Imposte e tasse	(233.793)	(238.522)	4.729	-2,0%
Altri oneri di gestione	(239.795)	(175.111)	(64.684)	36,9%
Contributi associativi	(58.842)	(63.150)	4.308	-6,8%
Risarcimento danni	(13.378)	(3.333)	(10.045)	301,4%
Sanzioni e ammende	(22.296)	(17.240)	(5.056)	29,3%
Altri costi per oneri diversi di gestione	(12.320)	(72.087)	59.768	-82,9%
Totale	(580.424)	(569.447)	(10.977)	1,9%

Con riguardo alle operazioni di *leasing*, ai sensi dell'articolo 2427, numero 22 c.c., si espongono i valori che sarebbero stati esposti in caso di loro contabilizzazione secondo il "*metodo finanziario*" in luogo del "*metodo patrimoniale*" effettivamente utilizzato. Il prospetto è riferito al contratto di *leasing* immobiliare relativo alla sede di Parma (unico contratto di *leasing* stipulato dalla Società).

Prospetto riepilogativo dei contratti di leasing finanziario		
	Esercizio attuale	Esercizio precedente
Valore attuale dei canoni residui	1.711.996	1.828.704
Onere finanziario dell'esercizio	39.503	42.069
Valore lordo dei beni	3.300.000	3.300.000
Ammortamento iscrivibile nell'esercizio	99.000	99.000
Fondo ammortamento iscrivibile nell'esercizio	1.287.000	1.188.000
Valore netto dei beni	2.013.000	2.112.000
Effetti complessivi dei leasing se fossero stati contabilizzati con il metodo finanziario		
	Parziali	Totali
EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE		
Attivo		
A - Contratti in corso		
+ valore netto finale dell'esercizio precedente	2.112.000	
- quote di ammortamento dell'esercizio	(99.000)	
A - Valore netto finale dell'esercizio attuale		2.013.000
B - Beni riscattati (eventuale maggior valore finanziario)		
Passivo		
C - Debiti		
+ debiti impliciti finali dell'esercizio precedente	1.828.704	
- rimborso di quote di capitale dell'esercizio	(116.707)	
C - Debiti finali dell'esercizio attuale		1.711.996
D - Effetto complessivo lordo finale dell'esercizio attuale (A+B-C)		301.004
E - Effetto fiscale		(568)
F - Effetto sul Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (D-E)		301.572
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
+ canoni iscritti a bilancio (storno)	156.211	
- oneri finanziari dell'esercizio (interessi impliciti)	(39.503)	
- quote di ammortamento dell'esercizio	(99.000)	
+/- rettifiche di valore dei beni in leasing		
Totale effetto economico lordo		17.707
- effetto fiscale (effetto economico x 3,21%)		(568)
Effetto sul Risultato dell'esercizio		17.139

C) Proventi e oneri finanziari

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
(51.178)	(119.019)	67.841	-57,0%

e sono così composti:

C), 15) - Proventi da partecipazioni				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Da altre imprese	117.937	978	116.959	11964,5%
- di cui dividendi	117.937	978	116.959	11964,5%
Totale	117.937	978	116.959	11964,5%

C), 16) - Altri proventi finanziari				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
d) Proventi diversi dai precedenti	53.877	35.395	18.481	52,2%
- di cui per interessi bancari	53.877	35.366	18.511	52,3%
Totale	53.877	35.395	18.481	52,2%

C), 17) - Interessi e altri oneri finanziari				
	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Interessi relativi a debiti verso banche	(137.498)	(138.179)	681	-0,5%
Ritenute su interessi e dividendi	(39.960)	(9.195)	(30.765)	334,6%
Altri oneri finanziari	(45.534)	(8.018)	(37.516)	467,9%
Totale	(222.992)	(155.392)	(67.600)	43,5%

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Per l'analisi di questa voce si rimanda a quanto già esposto nella sezione "immobilizzazioni finanziarie". Nell'esercizio non si è proceduto a rettifiche di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a:

Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
(155.104)	(193.553)	38.449	-19,9%

e sono così composte:

	Saldo attuale	Saldo precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Imposte correnti (IRAP)	(155.104)	(193.553)	38.449	-19,9%
Totale	(155.104)	(193.553)	38.449	-19,9%

Si omette di evidenziare quanto prescritto dall'articolo 2427 n. 14 C.C. per la sostanziale e strutturale irrilevanza della fiscalità differita.

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 15 C.C., si espone la ripartizione dell'organico medio per categoria:

	Esercizio attuale	Esercizio precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Impiegati	167	163	4	2,5%
Operai	2.010	2.032	(23)	-1,1%
Totale	2.177	2.195	(19)	-0,8%

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 16-bis) C.C., si espone l'ammontare dei compensi complessivi spettanti alla società di revisione:

Corrispettivi per la revisione legale	20.000
Corrispettivi per l'attività di controllo ai sensi della legge 59/92	4.000

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 16 C.C., si espone l'ammontare dei compensi complessivi spettanti ad amministratori e sindaci:

Amministratori	5.000
Sindaci	14.560

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 9 c.c., si espone la ripartizione degli impegni e delle garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Saldo attuale
Rischi di regresso su fidejussioni relative a gare per appalti pubblici	7.599.254
Impegno al subentro per canoni di leasing a scadere (sede)	1.711.996
Canoni di leasing a scadere (sede)	1.711.996
Beni di terzi presso di noi	8.268
Interessi passivi su chirografari (su rate future)	242.587
Totale	11.274.101

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-septies) c.c. , si espone la proposta di destinazione del risultato di esercizio :

Utile netto dell'esercizio	74.768
Destinazione obbligatoria:	
- 30% alla riserva legale - articolo 2545-quater, comma 1 C.C.	22.430
- 3% al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - articolo 2545-quater, comma 2 C.C. e articolo 11, Legge 31 gennaio 1992 n. 59	2.243
Residuo disponibile per la destinazione	50.095
Destinazione proposta:	
- Riserva legale indivisibile - articolo 12, Legge 18 dicembre 1977 n. 904	50.095

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico , Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma, 30 Marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione

Marina Morelli
Daniela Chinosi
Barbara Guidotti
Roberta Lasagna
Fabiano Macchidani
Gemma Bontempelli
Salvatore Taranto
Nella Faimali
Claudia Giansanti
Clara Spagnoli
Ernesto Vignali

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci di
AURORA DOMUS Cooperativa Sociale ONLUS
Via G. S. Sonnino, 33A
43126, Parma (PR)

ed a Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane
Servizio Revisioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AURORA DOMUS Cooperativa Sociale ONLUS (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di AURORA DOMUS Cooperativa Sociale ONLUS sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AURORA DOMUS Cooperativa Sociale ONLUS al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AURORA DOMUS Cooperativa Sociale ONLUS al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

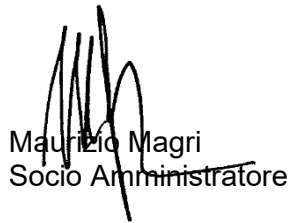
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Analisi S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Magri".

Maurizio Magri
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 13 aprile 2026

AURORA DOMUS Cooperativa Sociale - ONLUS

Via Sonnino, 33/A - 43126 PARMA

c.f. e R.I. Parma 01520520345

R.E.A. Parma n. 160109

Società a Capitale Sociale variabile

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 dicembre 2025"
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.)**

All'Assemblea dei Soci della AURORA DOMUS Cooperativa Sociale - ONLUS

Premessa

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., essendo quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. demandate ad un separato organo di controllo rappresentato dalla società di revisione contabile Analisi s.p.a. In tale ottica, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale ritiene di avere in merito alla Cooperativa per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- rispetto alla fine del precedente esercizio, al 31 dicembre 2025 le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono decrementate di 47 unità.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla normativa di riferimento;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la società di revisione e con i componenti dell'Organo di Vigilanza, i cui riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per gran parte dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, amministrativistica e giuslavoristica non sono mutati nel corso dell'esercizio e hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante l'articolazione dell'organo amministrativo, composto da un Consiglio di Amministrazione all'interno del quale non vi sono consiglieri dotati di specifiche deleghe di funzioni, gli adempimenti di informativa richiesti dall'art. 2381, comma 5, c.c. non sono, nel caso di specie, applicabili.

In ogni caso, le informazioni richieste all'organo amministrativo sono state da questo fornite sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Cooperativa e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i singoli membri.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Si fa presente che gli amministratori hanno parzialmente derogato al principio di valutazione dei crediti e dei debiti in base al costo ammortizzato, qualora le relative partite presentassero una durata inferiore ai 12 mesi o le relative componenti valutative risultassero del tutto irrilevanti.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della Cooperativa è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tale documentazione è stata consegnata al Collegio sindacale in tempo utile affinché fosse depositata presso la sede della Cooperativa corredata dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, all'interno della quale gli Amministratori hanno evidenziato l'andamento dell'attività di Auroradomus nel contesto di uno scenario socio-politico estremamente frastagliato;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c., si precisa che nel bilancio del presente esercizio non sono iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non essendosi l'organo amministrativo avvalso della facoltà di sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60 del D.L. 104/2020 per gli esercizi 2020-2023, nessuna rideterminazione delle quote di ammortamento pregresse si è resa necessaria nell'esercizio 2025;
- sono state fornite in nota integrativa le indicazioni relative agli strumenti finanziari derivati e alle immobilizzazioni finanziarie, in relazione ai quali non sussistendo le fattispecie, non ricorrono gli obblighi di informativa previsti dall'art. 2427-bis c.c.;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza a seguito di richiesta e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- dalla Relazione del Revisore Legale dei Conti sul bilancio dell'esercizio 2025, redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, risulta un giudizio favorevole e privo di rilievi;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'utile netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a euro 74.768,=.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relativa relazione della società di revisione.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Parma, li 14 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Rag. MARIO VALLA

Presidente

Dott. LUCA ROMEO

Sindaco effettivo

Dott. MARCO VIGNALI

Sindaco effettivo

AURORA DOMUS Cooperativa Sociale - ONLUS

Sede legale: Via Sonnino 33A - 43126 Parma

Registro Imprese di Parma e Codice Fiscale: 01520520345

Repertorio Economico Amministrativo Camera di Commercio di PARMA n. 160109

Albo società cooperative n. A107515

Sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto

Categoria: Cooperative sociali

* * * * *

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilaventisei, il giorno ventidue del mese di Maggio alle ore 16.30 presso l'Hotel Parma e Congressi in Via Emilia Ovest, 281/A, 43126 Parma, è stata convocata l'Assemblea Ordinaria di Aurora Domus Cooperativa Sociale ONLUS in seconda convocazione in modalità mista ovvero in presenza e in videoconferenza.

Al termine dell'Assemblea del Gruppo Cooperativo e dell'Assemblea Straordinaria di Aurora Domus, alle ore 16.30 la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig.ra Marina Morelli, prende la parola e ringrazia tutte le Socie e Soci presenti in sala e on line, che sono 461 presenti, in proprio o per delega, di cui 116 per delega su un totale di 1956 aventi diritto di voto.

La Presidente propone di nominare come presidente dell'Assemblea Ordinaria il Consigliere Signor Fabiano Macchidani.

La Presidente, verificati i voti, comunica che l'Assemblea ha approvato con 329 voti favorevoli, 1 contrario, 18 astenuti e 113 non votanti, la nomina di Fabiano Macchidani come Presidente dell'Assemblea e gli passa la parola.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver salutato i presenti, propone per la nomina del Segretario dell'Assemblea Chiara Chojwa. Il Presidente, verificati i voti, comunica che l'Assemblea ha approvato con 346 voti favorevoli, 1 contrario, 15 astenuti e 99 non votanti la nomina di Chiara Chojwa come segretario verbalizzante dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea

INFORMA

- che il Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026 ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria dei Soci;

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 35 dello Statuto e in modalità mista: ovvero in presenza e video conferenza;
- che le procedure di voto on line avverranno nel rispetto delle normative vigenti e che i risultati delle votazioni verranno visualizzati e dichiarato in diretta da chi presiede l'Assemblea;
- che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari al fine di facilitare la verbalizzazione e che la registrazione verrà conservata dalla società per il tempo necessario alla verbalizzazione stessa;
- che l'Assemblea Generale Ordinaria convocata in prima seduta il 30 aprile 2026 alle ore 8.30 presso l'Hotel Parma e Congressi in Via Emilia Ovest, 281/A, 43126 Parma, è andata deserta per mancanza del numero legale dei Soci, come risulta dal relativo verbale;
- che l'art. 38 dello Statuto prevede che l'Assemblea Ordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati;

CONSTATATO

- che sono presenti in proprio n. 345 Soci/e con diritto di voto e n. 116 per delega, per un totale di n. 461 soci/e presenti o rappresentati/e con diritto di voto;
- la presenza in sala dei componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone della Presidente Morelli Marina, delle Vicepresidenti Chinosi Daniela, Guidotti Barbara e Lasagna Roberta e delle/dei Consigliere/i: Bontempelli Gemma, Giansanti Claudia, Faimali Nella, Macchidani Fabiano, Spagnoli Clara, Taranto Salvatore e Vignali Ernesto,
- la presenza in sala del Presidente del Collegio Sindacale rag. Mario Valla e dei sindaci dott. Luca Romeo e dott. Marco Vignali,

DICHIARA

che alle ore 16.35, l'Assemblea, regolarmente convocata, è valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente dell'Assemblea passa alla lettura dell'Ordine del Giorno che reca:

1. considerazioni sull'andamento della società cooperativa;
2. approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025;
3. approvazione del Bilancio Sociale 2025 (edizione 2026), realizzato ai sensi del Decreto 4 Luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
4. aggiornamento Regolamento Interno: approvazione delle proposte di modifiche;
5. varie eventuali.

Il Presidente dell'Assemblea passa la parola alla Presidente Marina Morelli per i primi punti all'ordine del giorno **"Considerazioni sull'andamento della Società"** e **"approvazione**

del bilancio chiuso al 31/12/2025" con l'illustrazione della relazione sulla gestione dell'esercizio 2025.

La Presidente Marina Morelli inizia spiegando che, oltre alla lettura dei dati economici indispensabili per l'approvazione del bilancio e per la comprensione dell'andamento della cooperativa, è importante offrire anche una restituzione qualitativa dell'anno trascorso.

In particolare, viene sottolineato come le cooperative sociali si trovino oggi a operare all'interno di un sistema attraversato da diverse criticità: l'aumento dei bisogni, la crescente complessità dei servizi, le difficoltà nel reperimento del personale, la forte pressione economica e procedure di affidamento che, troppo spesso, comprimono i margini di sostenibilità.

La prima criticità evidenziata, e certamente la più rilevante, riguarda la carenza di personale. Si tratta di una difficoltà che non può più essere considerata episodica o limitata ad alcuni settori, ma che assume ormai i caratteri di una crisi strutturale, trasversale alle diverse professionalità, ai livelli organizzativi e agli ambiti di servizio.

Le cause sono molteplici e riguardano, tra le altre, l'insufficienza dei percorsi formativi, retribuzioni che nel tempo sono rimaste poco competitive nonostante gli incrementi previsti dal contratto nazionale, l'elevato carico emotivo e relazionale del lavoro di cura e la crescente difficoltà a trattenere le persone, anche a fronte di una forte concorrenza all'interno del settore. La Presidente sottolinea come tale situazione riguardi l'intero sistema di welfare e non esclusivamente la cooperativa. Per queste ragioni, la carenza di risorse non può essere letta come una criticità interna, ma come una questione sistemica.

A tale emergenza si affianca una pressione economica particolarmente significativa. Il rinnovo contrattuale ha comportato un incremento del costo del lavoro nell'ordine del 15%, a cui si sono aggiunti aumenti rilevanti da parte di alcuni fornitori strategici, con richieste arrivate fino al 35%.

Viene inoltre precisato che i riconoscimenti economici previsti risultano ancora incompleti: pur essendo stati deliberati dalla Regione Emilia-Romagna, non sono ancora stati effettivamente erogati. Nonostante ciò, la cooperativa ha continuato a garantire con regolarità il pagamento degli stipendi e di tutti gli istituti contrattuali dovuti mensilmente.

La Presidente individua in questo equilibrio il principale punto di tensione del 2025: tenere insieme qualità dei servizi, sostenibilità economica e tutela del lavoro. Alla luce del contesto attuale la Presidente sottolinea come la Cooperativa abbia assunto decisioni strategiche mirate valutando con maggiore attenzione i singoli servizi. Le valutazioni hanno riguardato non solo la sostenibilità economica dei servizi ma anche la sicurezza dei luoghi di lavoro e

Eventuale presenza di ritardi significativi o mancati pagamenti per attività già svolte. A seguito di questo quadro e delle scelte di responsabilità assunte dalla Cooperativa, la Presidente introduce l'intervento del Direttore Generale chiamato ad illustrare come tali decisioni siano state tradotte concretamente nell'organizzazione.

La Presidente Marina Morelli passa così la parola al Direttore Generale Lorenzo Rocca, per l'illustrazione, con l'ausilio delle slides, del piano strategico 2025 che riguarda il consolidamento della presenza nei territori, la valorizzazione delle persone e delle competenze, il rafforzamento della sostenibilità economica, lo sviluppo del welfare interno, l'innovazione dei servizi e la qualità. Il Direttore Generale, infine, sottolinea che si deve puntare su tre pilastri: flessibilità, empatia e visione di insieme.

Esaurito il proprio intervento, il Direttore Generale invita i presenti ad ascoltare attentamente il video esplicativo dei dati economici, patrimoniali e finanziari del bilancio economico.

Il Direttore Generale conclude l'intervento comunicando che il bilancio 2025 si chiude con un utile netto di esercizio di € 74.768= di cui si propone la seguente destinazione:

- il 30%, pari a € 22.430= alla riserva legale, ai sensi dell'art. 2545-quater, comma 1 c.c.;
- il 3,0% pari a € 2.243= ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'art. 2545-quater, comma 2 c.c. e art. 11, legge 31.01.1992 n.59,
- il restante 67% pari a € 50.095= a Riserva Legale Indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 18 dicembre 1977 n.904.

Esaurito l'intervento, il Direttore Generale passa la parola al Rag. Mario Valla, Presidente del Collegio Sindacale, che illustra la Relazione del Collegio Sindacale e rassicura le Socie ed i Soci e sulla regolarità della gestione, sulla solidità del patrimonio della Cooperativa ed invita le Socie ed i Soci a votare a favore del bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale riporta altresì la relazione della Società di Revisione Analisi.

Il Presidente dell'Assemblea comunica l'apertura della sessione di interventi da parte delle Socie e dei Soci qualora abbiano domande da rivolgere sul bilancio prima di procedere con la votazione.

La Presidente Marina Morelli legge un intervento di una socia lavoratrice alla quale viene data la risposta. Verificato che le Socie ed i Soci presenti e collegati sono 467 di cui 349 in proprio e 118 per delega e 14 soci senza diritto di voto, non essendoci altri interventi, il Presidente dell'Assemblea invita a votare l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea ordinaria delle Socie e dei Soci di Aurora Domus Cooperativa Sociale, con 327 voti favorevoli, 2 contrari, 13 astenuti e 125 non votanti,

DELIBERA

di approvare il bilancio 2025 con le relative relazioni e di destinare l'utile d'esercizio pari a € 74.768=, nel seguente modo:

- il 30%, pari a € 22.430= alla riserva legale, ai sensi dell'art. 2545-quater, comma 1 c.c.;
- il 3,0% pari a € 2.243= ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'art. 2545-quater, comma 2 c.c. e art. 11, legge 31 gennaio 1992 n.59;
- il restante 67% pari a € 50.095= a Riserva Legale Indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 18 dicembre 1977 n.904.

Alle 17.40 il Presidente dell'Assemblea introduce il terzo punto all'ordine del giorno *"Approvazione del Bilancio Sociale 2025 realizzato ai sensi del Decreto 4 Luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* illustrando, anche un tramite la proiezione di un video, un estratto del documento preparato e in pubblicazione sul sito. Il documento viene illustrato insieme al Bilancio di Sostenibilità.

Esaurita la presentazione il Presidente dell'Assemblea lascia lo spazio alle domande e, non essendocene, invita l'Assemblea a procedere alla votazione.

L'Assemblea ordinaria delle Socie e dei Soci di Aurora Domus Cooperativa Sociale, con 316 voti favorevoli, 12 astenuti, nessuno contrario e 134 non votanti,

DELIBERA

di approvare il Bilancio Sociale 2025.

Alle 17.50 il Presidente dell'Assemblea passa la parola alla Presidente Marina Morelli che illustra il quarto punto all'ordine del giorno **"aggiornamento Regolamento Interno: approvazione delle proposte di modifiche"**.

Esaurita la presentazione si propone l'adeguamento del regolamento alle modifiche statutarie ovvero modificare, all'interno del Regolamento, la denominazione della Cooperativa, dove presente ed esplicitata.

Il Presidente dell'Assemblea lascia lo spazio alle domande e poiché non ne sono poste, invita l'Assemblea a procedere alla votazione.

L'Assemblea ordinaria delle Socie e dei Soci di Aurora Domus Cooperativa Sociale, con 309 voti favorevoli, 14 astenuti, nessun contrario e 140 non votanti

DELIBERA

di approvare le modifiche proposte al Regolamento Interno.



Alle 18.00 il Presidente dell'Assemblea passa la parola alla Presidente Marina Morelli che annuncia che il 19 settembre p.v. a Fidenza, presso il Teatro Magnani, si festeggeranno i 40 anni della Cooperativa e introduce un video sui servizi della Cooperativa, che viene proiettato in anteprima e che emoziona tutta la platea.

Il Presidente dell'Assemblea riprende la parola per invitare sul palco i due consiglieri Vignali e Taranto che porgono un dono alla Presidente Marina Morelli per ringraziarla a nome di tutta la Cooperativa in quanto si è assunta, nei momenti più difficili che ha vissuto la Cooperativa, il doppio ruolo di Presidente e Direttore Generale. I presenti in sala partecipano ai ringraziamenti con un lungo e caloroso applauso.

La Presidente Marina Morelli ringrazia tutto il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e tutte le Socie ed i Soci sui servizi per il prezioso lavoro quotidiano e tutti coloro che, numerosi, hanno partecipato all'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea, null'altro avendo da aggiungere o deliberare, scioglie l'Assemblea alle ore 18.10.

Il presente verbale è composto di n. 6 pagine.

Il Presidente dell'Assemblea

FABIANO MACCHIDANI



La Segretaria

CHIARA CHOJWA





N. PRA/74043/2026/CPRAUTO

PARMA, 19/06/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DELL'EMILIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
AURORADOMUS COOPERATIVA SOCIALE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' COOPERATIVA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01520520345
DEL REGISTRO IMPRESE DELL'EMILIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PR-160109

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 19/06/2026 DATA PROTOCOLLO: 19/06/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: BSCGFR68R02H037T-BUSCHINI GIANFRANCO-SEGR

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



PRRIPRA



0000740432026



N. PRA/74043/2026/CPRAUTO

PARMA, 19/06/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,50**	19/06/2026 11:01:45

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,50**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,50**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***			

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOTT. FRANCESCO TUMBIOLO

Data e ora di protocollo: 19/06/2026 11:01:45

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 19/06/2026 11:01:46

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



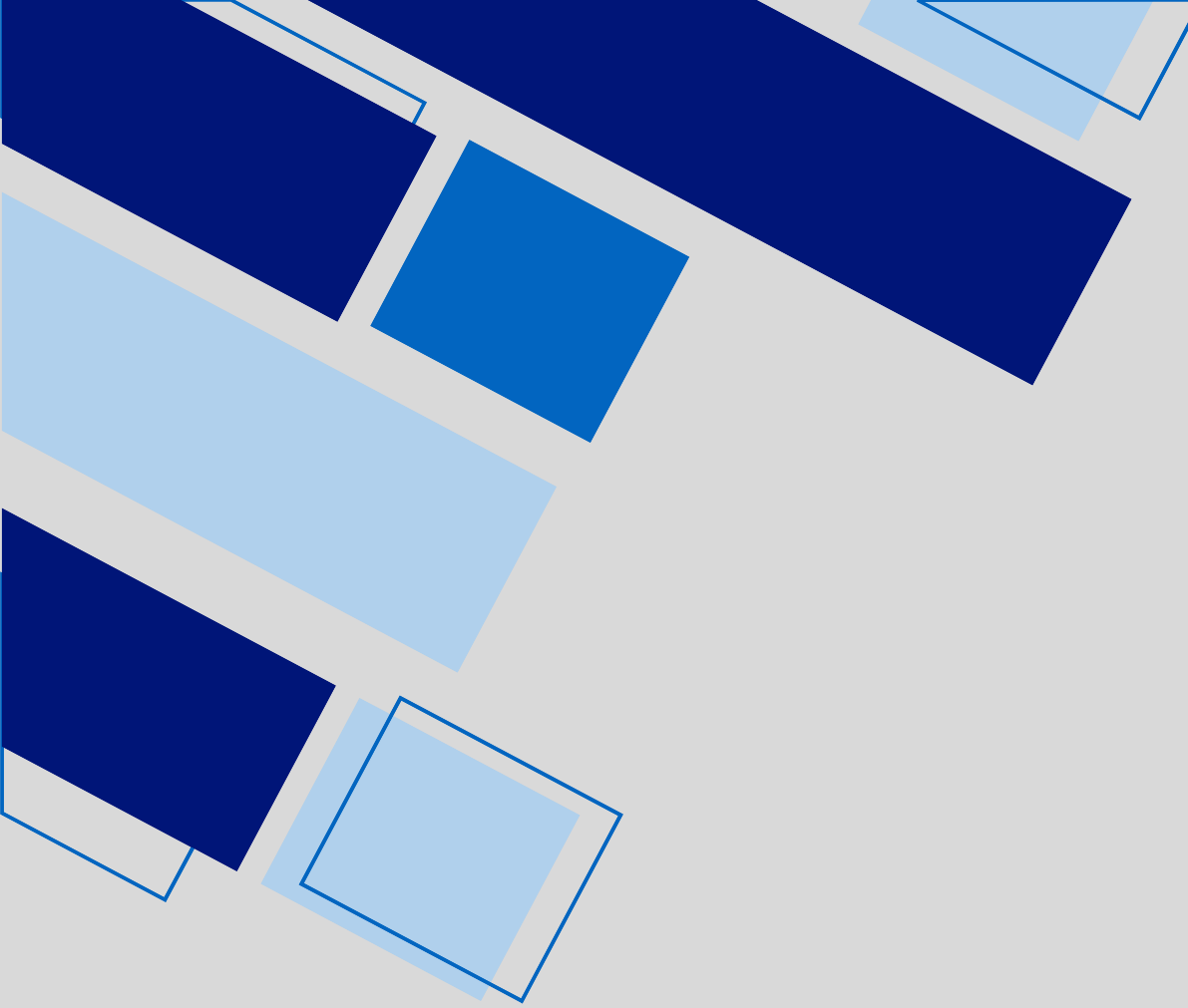
UNIONCAMERE



PRRIPRA



0000740432026



Auroradomus
Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale:
Via Giorgio Sidney Sonnino 33A - 43126 Parma

www.auroradomus.it
www.gruppocolserauroradomus.com



auroradomus
COOPERATIVA SOCIALE

